



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Doc XV, n. 638

Onorevole Presidente,

in adempimento alle disposizioni contenute nell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, mi prego inviarLe la determinazione e la relazione n. 162/2026 del 23 luglio 2026 con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) per l'esercizio 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

Mi Credo,

Antonello Colosimo



Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
05.08.2026 15:08:35
GMT+02:00

Illustre On.

Dott. Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA
(INRIM)

2024

Determinazione del 23 luglio 2026, n. 162



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA
(INRIM)

2024

Relatore: Consigliere Ivano Malpesi

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
Antonella Petrella
Marco Serafini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 23 luglio 2026

Composta dai magistrati

Presidente Aggiunto della Sezione

Chiara BERSANI

Consiglieri

Adriana LA PORTA

Francesca Paola ANELLI

Ivano MALPESI

Primi referendari

Daniela CIMMINO

Marco CAVALLARO

Ruben D'ADDIO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 con cui è stato istituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM);

visto l'art. 18 del predetto d.lgs. n. 38 del 2004, in base al quale l'INRiM è soggetto al controllo da parte della Corte dei conti, che viene esercitato con le modalità di cui all'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Cons e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il bilancio per l'esercizio 2024 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM), e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio già menzionato.

RELATORE
Ivano Malpesi
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. ORGANI E COMPENSI.....	5
2.1 Il Presidente	7
2.2 Il Consiglio di amministrazione	8
2.3 Il Consiglio scientifico	10
2.4 Il Collegio dei revisori dei conti.....	10
2.5 Costo degli organi dell'Istituto	12
2.6 Organismi di valutazione e controllo	13
2.6.1 Comitato di valutazione della ricerca	13
2.6.2 Organismo indipendente di valutazione (Oiv)	13
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	15
3.1 Organizzazione amministrativa: la Direzione generale e gli uffici	15
3.2 Organizzazione scientifica: organi e strutture operative	18
3.2.1 La Direzione scientifica	18
3.2.2 Il Consiglio di direzione.....	19
3.2.3 Il Direttore scientifico	19
3.2.4 Le divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente	20
3.3 Partecipazioni	20
4. PERSONALE	22
5. ATTIVITÀ	27
5.1 Attività scientifica	28
5.2 Attività progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	35
5.3 Attività contrattuale	42
5.4 Amministrazione trasparente	44
6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	48
6.1 Lo stato patrimoniale	50
6.2 Il conto economico	55
6.3 Il rendiconto finanziario	59
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi	12
Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato	24
Tabella 3 - Oneri per il personale.....	25
Tabella 4 - Distribuzione, per tipologia, dei progetti attivi nel triennio 2022-2024.....	30
Tabella 5 - Progetti approvati PNRR.....	36
Tabella 6 - Importi progetti PNRR	40
Tabella 7 - Attività contrattuale 2023-2024.....	43
Tabella 8 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali	50
Tabella 9 - Stato Patrimoniale attivo	51
Tabella 10 - Stato patrimoniale passivo	53
Tabella 11 - Conto economico	55
Tabella 12 - Contributi in conto esercizio.....	58
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	60

INDICE DELLE FIGURE

Grafico 1 - Organigramma	18
--------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), relativa all'esercizio 2024, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2023, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione del 29 maggio 2025, n. 68, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 394.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

L'Istituto nazionale di ricerca metrologica (di seguito INRiM), è un ente pubblico nazionale con personalità giuridica di diritto pubblico con sede legale a Torino, istituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, in seguito alla fusione dell'Istituto di metrologia «Gustavo Colonnetti» con l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», istituti di lunga tradizione nei campi della metrologia e della scienza dei materiali, con il compito di svolgere e promuovere l'attività di ricerca scientifica, valorizzando, diffondendo e trasferendo le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, e favorendo lo sviluppo del sistema Paese nei campi della metrologia.

L'Istituto, dotato di autonomia scientifica, regolamentare, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile, ha iniziato la propria operatività dal 1° gennaio 2006 e, quale ente di ricerca, è vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

Lo statuto attualmente vigente è stato adottato, in applicazione del d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, con decreto del Presidente dell'INRiM n. 73 del 14 dicembre 2017, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2017.

Le attribuzioni istituzionali dell'Ente, definite dalle norme di fonte legislativa e statutaria, consistono nella realizzazione e promozione dell'attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia, disciplina concernente la misurazione delle grandezze fisiche, l'analisi e il calcolo dimensionale, la scelta dei sistemi di unità di misura.

In particolare, l'INRiM svolge e promuove la ricerca nell'ambito della metrologia, sviluppa i campioni e i metodi di misura più avanzati e le relative tecnologie, mediante i quali assolve alle funzioni di istituto metrologico primario nazionale ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura (Snt), valorizzando, diffondendo e trasferendo le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali.

A tal fine, in qualità di firmatario degli accordi internazionali sulla metrologia, anche su delega delle Istituzioni competenti, e analogamente agli istituti metrologici degli altri Paesi, l'INRiM realizza e mantiene i campioni nazionali per le unità di misura necessari per la riferibilità e il valore legale delle misure nei settori dell'industria, del commercio, della ricerca scientifica, della salvaguardia della salute e dell'ambiente, nonché per le necessità di misura in campo giudiziario e per qualsiasi altro settore in cui gli alti contenuti scientifico-tecnologici propri della ricerca metrologica trovino ricadute applicative di interesse. L'INRiM, inoltre, ha la

missione di valorizzare, diffondere e trasferire conoscenze e risultati nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali allo scopo di favorire lo sviluppo tecnologico nazionale e il miglioramento della qualità della vita e dei servizi per il cittadino.

In sintesi, l'INRiM assorbe gran parte della metrologia scientifica in Italia, restandone escluso solo il campo delle radiazioni ionizzanti, di competenza dell'Istituto nazionale di metrologia delle radiazioni ionizzanti (INMRI), facente capo all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

L'Istituto partecipa come membro ai lavori degli organismi tecnici della Conferenza generale dei pesi e delle misure (CGPM) contribuendo a definire le strategie e i programmi di ricerca a lungo termine della metrologia internazionale; aderisce alla *European Association of National Metrology Institutes* (EURAMET e.V.), organizzazione costituita dagli Istituti metrologici nazionali d'Europa per la cooperazione nelle attività della metrologia.

Svolge i compiti derivanti dalla firma dell'accordo internazionale di mutuo riconoscimento (CIPM-MRA), tra le Nazioni firmatarie, dei campioni nazionali di misura e della validità dei certificati di taratura, misura e prova emessi dagli Istituti metrologici primari nazionali.

Attraverso accordi specifici, svolge anche la funzione di centro di studi e ricerche a sostegno della metrologia legale e in generale alle attività svolte dal sistema camerale.

In un contesto altamente dinamico, come evidenziato nella relazione sulla gestione per l'anno 2024, "l'Ente è chiamato a rafforzare il proprio ruolo, in un percorso di crescita strategica al servizio del Paese, ed intende farlo sia investendo in risorse umane altamente qualificate", sia consolidando la capacità di autofinanziamento derivante dai servizi resi alle imprese e dai progetti di ricerca in partenariato con altre istituzioni europee.

Tra i regolamenti adottati dall'Ente in ossequio ai principi dettati dal d.lgs. n. 218 del 2016, si possono annoverare, tra gli altri:

- il "Regolamento del personale", approvato con decreto commissariale 18 marzo 2005, n. 68, rimasto invariato;
- il "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", adottato con decreto presidenziale n. 74 del 15 dicembre 2017¹ approvato dal Miur in data 30 gennaio 2018;

¹ Successivamente all'approvazione del Cda con deliberazione n. 44/2017/8 del 10 ottobre 2017.

- il “Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca, ai sensi dell’art. 22-ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (approvato dal Cda il 22 dicembre 2025 con deliberazione n. 51/2025/10);
- il “Regolamento del telelavoro”, ai sensi del d.p.r. 8 marzo 1999, n. 70, approvato dal Cda il 28 luglio 2021 con deliberazione n. 36/2021/5;
- il regolamento del lavoro agile, ai sensi della legge n. 81 del 2007, approvato dal Cda il 23 luglio 2020, con deliberazione n. 32/2020/6;
- il “Regolamento per i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli operatori economici nell’ambito degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a euro 40.000, ai sensi dell’art. 52 del d.lgs. n. 36 del 2023” (approvato dal Cda il 27 febbraio 2026 con deliberazione n. 6/2026/2);
- il “Regolamento recante norme per la corresponsione dell’incentivo e per le funzioni tecniche” di cui all’ art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvato dal Cda il 17 marzo 2022 con deliberazione n. 12/2022/2;
- il “Regolamento per la costituzione e la partecipazione di INRiM alle imprese *spin-off*” approvato dal Cda il 22 dicembre 2022 con deliberazione n. 57/2022/9;

Si segnalano, altresì, tra i disciplinari: il disciplinare del servizio della cassa economale, quello relativo al conferimento di assegni di ricerca, e le disposizioni per la tenuta e la gestione dell’inventario e per l’ammortamento dei beni.

Nell’ambito delle iniziative adottate con riguardo alla gestione del personale, si segnala che il Cda di INRiM ha adottato, con deliberazione n. 64/2021/9 del 23 dicembre 2021, il *Gender equality plan* 2022-2024 (GEP) con il contributo del Comitato unico di garanzia (CUG), istituito nel 2020. Il GEP è stato redatto sulla base delle linee guida *EURAMET/EU Commission*, ed ha, tra i propri obiettivi fondamentali, quello di garantire le pari opportunità tra i lavoratori e le lavoratrici al fine della rimozione di qualsiasi forma di discriminazione². Esso si colloca parzialmente in sovrapposizione ad altri documenti del ciclo di programmazione e controllo

² Il *Gender equality plan* è uno strumento che la Commissione europea promuove per il riequilibrio di genere, definito come “a consistent set of provisions and actions aiming at ensuring Gender Equality”, destinato a identificare i fattori e le pratiche che possono produrre discriminazione, individuando strategie innovative per superarle e monitorare i progressi attraverso lo sviluppo di indicatori di genere. Gli elementi che secondo la Commissione lo caratterizzano sono costituiti da: (a) approvazione del vertice istituzionale, (b) pubblicazione *web*, (c) indicazione delle risorse dedicate e delle competenze di genere necessarie, (d) raccolta e monitoraggio annuale di indicatori sul personale, (e) previsione di iniziative di formazione e sensibilizzazione su uguaglianza e pregiudizi di genere per personale e dirigenza.

previsti dalla normativa italiana, quale il Piano di azioni positive adottato nel 2019, che, a partire dal 2022, è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao).

L'Istituto rientra nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (art. 1, c. 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196) ed è soggetto alla normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica.

2. ORGANI E COMPENSI

Gli organi definiti dallo statuto e dal decreto istitutivo dell'INRiM sono:

- il Presidente (art. 6),
- il Consiglio di amministrazione (art. 7),
- il Consiglio scientifico (art. 8),
- il Collegio dei revisori dei conti (art. 9),
- il Direttore scientifico (art. 14),
- la Direzione scientifica (art. 13).

Il vigente statuto di INRiM ha elevato al rango di organi dell'Ente anche il Direttore scientifico (art. 14) e la Direzione scientifica (art. 13), di cui si dirà più approfonditamente in seguito, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente.

Stante la peculiarità della compresenza del Consiglio scientifico e della Direzione scientifica, si ritiene utile evidenziarne le rispettive prerogative.

Il Consiglio scientifico è l'organo di consulenza per l'attività complessiva di ricerca dell'INRiM. Contribuisce alla definizione della strategia, della programmazione scientifica e della valorizzazione del ruolo dell'INRiM. È costituito da sette componenti individuati tra soggetti con qualificata professionalità e riconosciuta esperienza scientifica nei settori di competenza dell'INRiM ed è nominato dal Cda mediante scelta di un componente su due nominativi proposti rispettivamente dal Mur, dal Ministero delle imprese e del made in Italy, dal Ministero della difesa e dalla Regione Piemonte. Vengono altresì nominati direttamente un componente da parte del *Bureau International des Poids et Mesures* (BIPM) e due componenti eletti all'interno dell'Istituto dai ricercatori e dai tecnologi dell'INRiM, secondo modalità deliberate dal Cda su proposta del Presidente. I componenti del Consiglio scientifico durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Presidente dell'INRiM, che unitamente al Direttore generale e al Direttore

scientifico partecipa alle riunioni del Consiglio scientifico, senza diritto di voto. È un organo quasi completamente a composizione esterna.

Alla Direzione scientifica è preposto il Direttore scientifico, che coordina le attività svolte nelle Divisioni e provvede a definire con queste le proposte di fabbisogno di risorse umane, finanziarie e strumentali e le iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi in base alle esigenze delle strutture di ricerca. Formula, inoltre, le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività. Il Direttore scientifico ha un incarico a tempo pieno attribuitogli dal Presidente, previa delibera del Cda, e resta in carica per cinque anni, potendo essere confermato una sola volta. È scelto sulla base di un avviso pubblico e mediante apposite procedure selettive deliberate dal Cda, tra persone di alta qualificazione scientifica nel settore di interesse dell'Istituto e di comprovata esperienza nel coordinamento di attività di ricerca. Come sopra rappresentato, partecipa alle riunioni del Cda e del Consiglio scientifico senza diritto di voto.

Tale organo, con specifiche competenze operative e di direzione, risulta invece a composizione interna, in quanto formato dal Direttore scientifico e dal Consiglio di direzione, quest'ultimo a sua volta costituito dai tre responsabili di divisione, oltre a quattro membri, sempre interni, eletti dal personale "ricercatore e tecnologo" dell'Ente.

Le indennità di carica degli organi dell'Ente, da ultimo confermate con il decreto direttoriale n. 155 del 12 ottobre 2016, sono state definite dapprima con il decreto interministeriale n. 543 del 7 aprile 2008 e poi assoggettate, a decorrere dal 1° gennaio 2011, alla decurtazione del 10 per cento, in applicazione dell'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122³.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022, recante il "Regolamento in attuazione dell'art. 1, c. 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", vigente dal 7 ottobre 2022, i compensi fissati precedentemente continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 4, c. 7 - ipotesi che non si è verificata per INRiM - e, comunque, fino a nuova determinazione in seguito alla nomina

³ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2/2011 del 24 febbraio 2011.

dell'organo stesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1. L'Istituto in sede istruttoria ha riferito che i compensi per il nuovo Collegio dei revisori, nominato a febbraio 2025, non sono stati al momento rideterminati; il precedente organo di revisione ha percepito i compensi, senza alcuna ridefinizione, per l'intera durata del mandato.

2.1 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, è responsabile delle relazioni istituzionali, rappresenta l'INRiM negli Organismi metrologici europei e internazionali e vigila, sovrintende e controlla il corretto svolgimento delle attività dell'Ente. È scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica e con pluriennale esperienza nella gestione di Enti e Istituti complessi sia pubblici sia privati, nazionali e internazionali nel settore della ricerca, è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, dura in carica quattro anni, e può essere confermato una sola volta. Tra i suoi compiti rientrano la convocazione e la presidenza del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico, il conferimento degli incarichi, previa delibera del Cda, al Direttore generale ed al Direttore scientifico, l'adozione di provvedimenti di urgenza, la predisposizione del Piano triennale di attività (Pta) e del Documento di visione strategica (Dvs).

Il Presidente dell'Istituto in carica per l'anno 2024, nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 311 del 18 maggio 2016, con decorrenza dalla medesima data era al suo secondo mandato⁴. Tale secondo mandato è scaduto il 18 febbraio 2025, ma, stante la prorogatio di 45 giorni, il Presidente è rimasto in carica fino al 3 aprile 2025. Con decreto del Mur n. 329 del 3 aprile 2025 è stato nominato il nuovo Presidente.

L'indennità di carica per il Presidente, in ossequio al decreto del Direttore generale n. 155 del 12 ottobre 2016, ammontava ad euro 55.800.

Intervenuti i limiti retributivi di cui all'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Direttore generale dell'Ente, ha provveduto, inizialmente, a sospendere integralmente, in via prudenziale, l'erogazione al Presidente dell'indennità di carica e dei rimborsi per missione in attesa dei

⁴ Rilettto al termine del quadriennio, dopo un periodo di prorogatio ai sensi della normativa emergenziale (art. 100, d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), con decreto del Mur del 19 febbraio 2021, n. 230.

chiarimenti applicativi da parte del Mur. Successivamente, con decreto direttoriale n. 96 del 2 agosto 2019, l'Ente ha stabilito la disciplina dei compensi al Presidente, applicando i limiti retributivi di cui alla citata disposizione normativa, e ha conseguentemente rideterminato, il compenso in euro 20.928 annui (decreto del Direttore generale n. 187/2019 del 25 novembre 2019). Nel limite sono ricompresi anche gli eventuali rimborsi di missioni effettuate nella città di Torino, sede legale dell'INRiM. Il provvedimento fa esplicita riserva di eventuale recupero delle somme erogate in eccedenza rispetto al limite, a seguito della definitiva individuazione della decorrenza dell'applicazione della normativa, in merito al quale tuttora pende la richiesta di parere del 7 novembre 2018 del Ministero all'Avvocatura generale dello Stato. In istruttoria l'Ente ha riferito di aver formulato richiesta di aggiornamento al MUR e di non aver ricevuto alcuna nuova comunicazione in merito.

Su tale decisione permane il contenzioso instaurato dal Presidente di INRiM in relazione al quale il Tribunale di Torino - Sezione lavoro - e la Corte d'appello di Torino si sono pronunciati in senso sfavorevole al ricorrente, e il giudizio risulta attualmente pendente dinanzi alla Corte di cassazione.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Ente ed è costituito da tre membri, scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica nei campi di attività dell'INRiM. Due, tra i quali il Presidente, sono designati dal Ministro dell'università e della ricerca, e uno dalla comunità scientifica e disciplinare di riferimento mediante selezione effettuata da un apposito Comitato di Selezione composto da cinque personalità, esterne all'INRiM, scelte tra soggetti di chiara fama e competenza nei settori ricompresi nel perimetro della ricerca costitutiva della metrologia.

Con delibera del Cda n. 49 del 22 dicembre 2025 è stato nominato il Comitato di selezione per l'avvio dell'iter per l'individuazione del componente del Cda designato dalla comunità scientifica e disciplinare di riferimento di cui si riporterà di seguito.

Il Cda, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, lettera f dello Statuto, "delibera, previo parere del Consiglio scientifico, la relazione annuale dell'attività svolta, verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTA adottato nell'anno precedente". La stesura del documento è orientata secondo la suddivisione delle attività nelle tre classi descritte

nelle “Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della *performance* degli Enti pubblici di ricerca”, pubblicate da ANVUR a luglio 2015, ovvero: - Ricerca Scientifica - Ricerca Istituzionale - Terza Missione.

Il Cda, su proposta del Presidente tra le varie competenze: delibera le modifiche dello statuto e il Documento decennale di visione strategica, adotta il Piano triennale di attività (aggiornato annualmente e contenente, in appendice, la programmazione triennale del fabbisogno di personale), l’affidamento degli incarichi al Direttore generale, al Direttore scientifico e ai Responsabili delle divisioni, inoltre, coerentemente con il Piano triennale delle attività, determina la consistenza e le variazioni dell’organico e del piano di fabbisogno del personale nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia, come pure, adotta, su proposta del Direttore generale, il Piano annuale della *performance*.

Tutti i componenti del Cda durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta.

I componenti del Consiglio di amministrazione in carica per i primi mesi dell’esercizio 2022 sono stati quelli nominati nel 2018, di cui uno individuato dal Mur con d.m. n. 426 del 22 maggio 2018 e l’altro eletto dal personale INRiM e nominato dal Mur con d.m. n. 2247 del 27 marzo 2018.

In seguito della scadenza dell’incarico, nel corso del 2022, il consigliere designato dal MUR, nominato con decreto n. 655 del 6 luglio 2022, sarà in carica ordinaria fino al 6 luglio 2026 e, in regime di prorogatio, fino al 20 agosto 2026, nelle more della nomina del nuovo consigliere.

Il consigliere eletto dalla comunità scientifica e disciplinare di riferimento (personale INRiM), è stato riconfermato in data 8 aprile 2022 fino all’8 aprile 2026, rimanendo in carica, in regime di prorogatio fino al 23 maggio 2026, nelle more della nomina da parte del Mur del nuovo componente, poi intervenuta con decreto n. 6 del 20 aprile 2026 del Presidente dell’Istituto, che sarà perfezionata con l’emanazione del decreto ministeriale.

Nel 2024 il Cda è stato convocato per 11 riunioni, alle quali hanno partecipato uno o più membri del Collegio dei revisori.

L’indennità di carica dei consiglieri è rimasta confermata in euro 11.160.

2.3 Il Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico ha compiti consultivi, contribuisce alla definizione delle linee strategiche e della programmazione economica nelle attività di ricerca dell'Ente, ed è dotato di un regolamento interno.

In particolare, il Consiglio:

- esprime il parere tecnico-scientifico per le attività di competenza del Cda, sulle proposte del Documento decennale di visione strategica (Dvs), del Piano triennale di attività (Pta) e sui relativi aggiornamenti annuali, nonché sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale e sugli schemi dei regolamenti aventi contenuto di interesse scientifico;
- realizza, su richiesta del Presidente, analisi, studi e confronti sullo stato della ricerca di competenza in ambito nazionale ed internazionale;
- individua, su richiesta del Presidente, le possibili linee evolutive della ricerca di competenza dell'Istituto.

Lo statuto prevede che il Consiglio scientifico sia nominato dal Cda e sia costituito da sette componenti, come si è riferito più dettagliatamente in precedenza.

Tale organo è convocato e presieduto dal Presidente dell'Istituto, che non ha diritto di voto. Parimenti senza diritto di voto, partecipano alle riunioni del Consiglio il Direttore generale ed il Direttore scientifico.

I componenti, ai sensi dell'art. 8, c. 3, dello statuto durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Ai componenti viene corrisposto un gettone di presenza pari a euro 180.

Dal 1° dicembre 2023 si è insediato un nuovo Consiglio scientifico, per il quadriennio 2023/2027, mentre a far data dal 1° gennaio 2026 è stato sostituito il rappresentante del *Bureau international des poids e mesures* (BIPM) a far data dal 1° gennaio 2026 e fino al 26 settembre 2027, termine di scadenza naturale del mandato (del. n. 50 del 22 dicembre 2025).

Tale organo ha svolto n. 4 riunioni nel corso dell'annualità in esame.

2.4 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti controlla la regolarità contabile e amministrativa dell'Ente, svolgendo anche i compiti del Collegio sindacale *ex art.* 2403 c.c. L'Organo di revisione è

composto da tre membri, iscritti al registro dei revisori contabili ed è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, con proprio decreto. Due membri effettivi e uno supplente sono designati dal Ministro dell'università e della ricerca, un membro è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il membro designato dal Mef svolge le funzioni di Presidente del Collegio. I componenti durano in carica quattro anni e sono confermabili una sola volta.

Tale Organo, oltre all'esame delle variazioni di bilancio e alla stesura delle relazioni ai bilanci di esercizio, si è espresso in merito all'approvazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio, composti entrambi da *budget* economico e *budget* degli investimenti.

Durante l'esercizio 2024 il Collegio ha proceduto alla parificazione dei conti giudiziali da presentare alla Corte dei conti (parere favorevole del Collegio, acquisito con verbale n. 137 del 2025), alla verifica della cassa e degli adempimenti fiscali e contributivi.

Il Collegio in carica per l'esercizio 2024 è stato costituito con decreto del Mur dell'11 gennaio 2021, per il periodo 2021-2024, con la nomina di un nuovo Presidente. Gli altri componenti sono stati rinnovati nel secondo mandato, con atto del Mur del 28 gennaio 2021. Tutti i componenti del Collegio dei revisori sono venuti a scadere nel febbraio 2025, e, con decreto del Mur n. 330 del 7 aprile 2025, sono stati nominati i nuovi componenti.

Il Collegio nel 2024 ha svolto 6 riunioni. Il compenso annuo lordo ammonta a euro 9.000 per il Presidente, euro 7.200 per ciascuno dei componenti effettivi ed euro 1.485 per il componente supplente (in caso di effettivo esercizio della funzione), oltre a un gettone di euro 99 corrisposto per la partecipazione alle sedute del Cda.

2.5 Costo degli organi dell'Istituto

Nelle tabelle che seguono sono illustrati i costi sostenuti negli esercizi 2023 e 2024 per il funzionamento degli organi dell'INRiM.

Tabella 1 - Costo degli organi

Organo		2023				2024				Var. % 2023/2024
		Compenso	Gettoni	Rimborso spese	Totale	Compenso	Gettoni	Rimborso spese	Totale	
Consiglio di amm.ne	Presidente	29.961	0	6.492	36.453	29.301	0	0	29.301	-19,6
	Componente	11.160	0	0	11.160	11.160	0	4.220	15.380	37,8
	Componente	11.160	0	0	11.160	11.160	0	0	11.160	0
	Componente	0	0	0	0		0	0	0	0
Totale Cda		52.281	0	6.492	58.773	51.621	0	4.220	55.841	-5,0
Consiglio scientifico	Componente	0	540	0	540	0	360	0	360	-33,3
	Componente	0	360	0	360	0	360	0	360	0
	Componente	0	540	0	540	0	360	0	360	-33,3
	Componente	0	540	0	540	0	360	0	360	-33,3
Totale CS		0	1.980	0	1.980	0	1.440	0	1.440	-27,3
Collegio dei revisori	Presidente (*)	9.000	891	495	10.386	9.000	891	204	10.095	-2,8
	Componente	7.200	792	478	8.470	7.200	891	337	8.428	-0,5
	Componente	7.200	891	74	8.165	7.200	891	0	8.091	-0,9
Totale Cdr		23.400	2.574	1.047	27.021	23.400	2.673	541	26.614	-1,5
Totali organi		75.681	4.554	7.539	87.774	75.021	4.113	4.761	83.895	-4,4

(*) Compenso interamente versato al bilancio dello Stato, essendo il Presidente un funzionario del Mef.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Complessivamente, gli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento dei propri organi risultano in calo, passando da euro 87.774 del 2023 a euro 83.895 del 2024 (- 4,4 per cento); dalla comparazione con l'esercizio precedente risultano diminuiti i costi per i rimborsi spese.

L'Ente ha precisato in sede istruttoria che nella tabella "costi degli organi" sono considerati i costi per il Presidente, per il Consiglio scientifico e per il Collegio dei revisori, confluiti in bilancio tra gli oneri del conto economico nella voce B.7 "Acquisti per servizi"; invece non rientrano quelli del Direttore generale, del Direttore scientifico e dei membri della Direzione scientifica, poiché trattasi di dipendenti dell'Istituto, alcuni a tempo determinato, altri a tempo indeterminato, i cui costi sono confluiti nel conto economico nella voce B.9 "Costi per il personale". In istruttoria, l'Istituto riferisce che la discrasia tra il valore complessivo del costo degli organi per ciascuna annualità rispetto al valore esposto in bilancio è determinata dalla voce relativa agli oneri contributivi, inclusi nel solo documento contabile.

2.6 Organismi di valutazione e controllo

Per completezza si riferisce, qui di seguito, anche degli altri organismi che operano all'interno dell'Ente con funzioni complementari a quelle di *governance*, come per legge e da statuto.

2.6.1 Comitato di valutazione della ricerca

Lo statuto, all'art. 17, prevede che la valutazione delle attività di ricerca sia effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), in conformità all'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 213 del 2009, con la facoltà per l'INRiM, ad oggi non esercitata (in considerazione delle finalità espresse dal legislatore, di centralizzare e razionalizzare le attività di valutazione della ricerca secondo criteri unitari a livello nazionale), di avvalersi del supporto del Comitato di valutazione di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 38 del 2004, che non risulta, pertanto, nominato né operativo.

I risultati scientifici vengono valutati dal Consiglio scientifico di INRiM, in supporto all'Anvur.

2.6.2 Organismo indipendente di valutazione (Oiv)

La nomina dell'Oiv in carica nell'esercizio 2024 è avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 dell'11 febbraio 2021, cui hanno fatto seguito la prescritta autorizzazione del MUR in data 30 marzo 2021 e il decreto del Direttore generale dell'Ente n. 44/2021 in data 31 marzo 2021, con decorrenza dal 1° aprile 2021.

Alla scadenza, con prot. n. 1915 del 31 gennaio 2024 è stato pubblicato l'avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di "Manifestazione di interesse per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (Oiv) della *performance* dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM)", in forma monocratica, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009. La procedura si è conclusa con il conferimento dell'incarico, costituito in forma monocratica, con deliberazione del Cda n. 16 del 29 aprile 2024 (decreto direttoriale n. 222/2024 del 21 giugno 2024), per un periodo di tre anni a partire dalla data di conferimento. Il compenso è pari a euro 11.000 lordi annui, con oneri riflessi a carico dell'Istituto.

In data 29 aprile 2025, l'Oiv ha rilasciato la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, *ex art. 14, comma 4, lett. a)*

del d. lgs. n. 150 del 2009 e s.m.i. relativa all'esercizio 2024, che è stata inserita sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

L'Oiv ha fornito, in data 23 dicembre 2024, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, nonché l'atto di validazione della *performance* 2024 in data 25 giugno 2025, documenti tutti inseriti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Lo statuto dell'Ente prevede all'art.11 un modello strutturale di organizzazione e funzionamento articolato sostanzialmente in due ambiti di competenza:

- quello amministrativo, attraverso la Direzione generale competente per la gestione amministrativa e per l'organizzazione delle risorse umane dell'Ente;
- quello concernente l'attività scientifica, in relazione alla quale si avvale di una pluralità di Divisioni per lo svolgimento dei programmi tecnico-scientifici, coordinate dalla Direzione scientifica che rientra nell'assetto della *governance* prevista dal vigente statuto.

3.1 Organizzazione amministrativa: la Direzione generale e gli uffici

Al vertice della struttura amministrativa è posto il Direttore generale, il quale, per statuto, "provvede alla gestione finanziaria e amministrativa dell'Ente e ne ha la responsabilità; assicura l'attuazione delle delibere del Cda e dei provvedimenti adottati dal Presidente; coordina e controlla i servizi generali e la struttura amministrativa dell'Ente". A tale fine, prende parte, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico.

Il Direttore generale, inoltre "svolge le sue funzioni avvalendosi delle risorse allocate presso la Direzione generale di cui è responsabile e nel cui ambito possono essere istituiti uffici dirigenziali di secondo livello in coerenza con la dotazione organica e, comunque, in numero non superiore a due" (art. 12, c. 3).

Viene scelto sulla base di un avviso pubblico, tra persone di alta qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con approfondita conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici; l'incarico, conferito dal Presidente previa delibera del Cda, è regolato da un contratto di diritto privato, con durata non superiore a cinque anni, è rinnovabile e, ove coincidente con la scadenza del mandato del Presidente, può essere prorogato di ulteriori sei mesi entro il limite massimo di cinque anni.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio 2024 è stato nominato con deliberazione del Cda n. 57/2017/10 del 19 dicembre 2017 con decorrenza 1° febbraio 2018, e successivamente rinnovato per un ulteriore quadriennio a partire dal 1° febbraio 2022 con deliberazione del Cda n. 63/2021/9 del 23 dicembre 2021.

Con deliberazione n. 53/2025/10 del 22 dicembre 2025 è stato rinnovato l'incarico al precedente Direttore generale, per un ulteriore quadriennio, a decorrere dal 1° febbraio 2026, prevedendo l'attribuzione di un compenso annuo onnicomprensivo e soggetto agli incrementi derivanti dalla contrattazione collettiva di comparto, per euro 188.000 lordo percipiente, di cui euro 36.000 collegati al risultato. L'emolumento è stato determinato considerando l'ampiezza delle funzioni e delle connesse responsabilità, come da previsioni statutarie, ivi comprese quelle derivanti dal ruolo di datore di lavoro, i livelli di retribuzione di posizione e di quota variabile applicati nel settore degli Enti pubblici di ricerca, nonché il rilevante incremento dimensionale in termini finanziari, di attività realizzate e di personale impiegato che, nel quadriennio 2022-2025, ha caratterizzato l'Istituto (nell'attualità risulta articolato a livello nazionale su tre sedi Torino, Sesto Fiorentino e Matera).

Quanto alla sezione tecnico-amministrativa, fino al 31 dicembre 2021 era composta dalla Direzione generale, articolata in due Direzioni di II livello (Direzione Affari giuridici e Direzione tecnica), e in cinque unità organizzative (U.O.) di diretta afferenza, ciascuna coordinata da un responsabile, e due servizi.

La struttura tecnico-amministrativa, facente capo al Direttore generale, è stata oggetto di riorganizzazione nell'aprile 2022 e da ultimo a far data dal 1° giugno 2024 con decreto del Direttore generale n. 189/2024 del 31 maggio 2024, rettificato con decreto direttoriale n. 202/2024 del 3 giugno 2024. L'Istituto riferisce che "la modifica dell'assetto organizzativo è stata finalizzata in particolare ad assicurare un maggior presidio di ambiti strategici", oltre che "a rafforzare la gestione di tematiche affini per natura o caratterizzate da criticità".

Tra le azioni rientranti nel primo caso, l'Ente riferisce la creazione di due nuove unità organizzative, che vanno ad aggiungersi alle quattordici già esistenti. La prima, denominata "Pianificazione e controllo", ha tra le proprie funzioni quella di coordinare il processo di budget e di programmazione del fabbisogno del personale, di coadiuvare la Direzione generale nella gestione dei progetti strategici dell'Istituto e di supportare la gestione del ciclo della *performance*. La seconda nuova U.O., denominata "Coordinamento tecnologico", ha lo scopo di supportare il Direttore tecnico ad interim, ovvero il Direttore generale, nella programmazione e coordinamento delle attività connesse allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico e dei sistemi tecnologici dell'Istituto, dei servizi generali, della logistica e dei servizi informatici.

Nel secondo caso, la U.O. “Segreteria generale” è stata fatta afferire nuovamente alla Direzione generale, mentre le U.O. “Supporto alla Ricerca”, “Servizi Metrologici” e “Knowledge Transfer” sono confluite sotto la Direzione supporto alla ricerca e innovazione, sempre in virtù, riferisce l’Ente nella relazione sulla gestione, dei principi di miglioramento, efficacia, efficienza, integrazione e semplificazione dei processi.

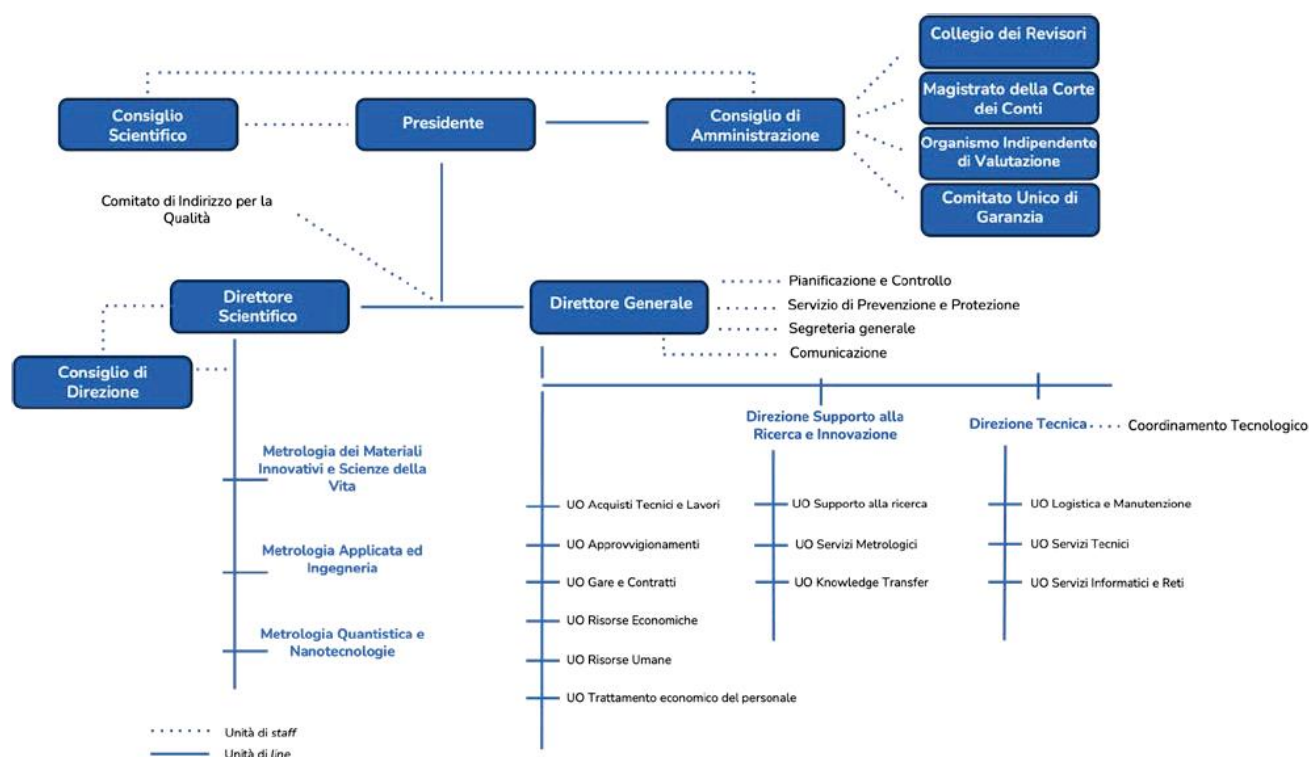
Tra tutte le modifiche sopra menzionate, appare di particolare rilievo l’avvenuta istituzione di una unità organizzativa espressamente deputata alla gestione del ciclo della performance.

La Direzione generale è sovraordinata a due uffici dirigenziali, la Direzione supporto alla ricerca e innovazione, alla quale è preposto un dirigente amministrativo, e la Direzione tecnica, con a capo il Direttore generale *ad interim*, in relazione al quale l’Ente precisa, che non viene corrisposto alcun compenso.

Sia la Direzione generale sia i due uffici dirigenziali sovrintendono unità organizzative, ciascuna delle quali con al vertice un responsabile. La struttura amministrativa, pertanto, si compone complessivamente di un Direttore generale, un dirigente amministrativo, 15 responsabili di unità organizzative e di un responsabile del servizio. Sia la macrostruttura della Direzione generale che la Direzione supporto alla ricerca e innovazione sono state riorganizzate al fine di assicurare un maggior presidio in ambiti ritenuti strategici per l’Ente, ovvero di rafforzare la gestione di tematiche che presentavano qualche criticità.

L’organigramma della struttura tecnico-amministrativa è rappresentato nella tabella che segue.

Grafico 1 - Organigramma



Fonte: Relazione sulla gestione 2024 INRiM

3.2 Organizzazione scientifica: organi e strutture operative

3.2.1 La Direzione scientifica

Alla Direzione scientifica, qualificata, come detto, dall'art. 13 del nuovo statuto come organo, è affidata l'organizzazione scientifica dell'Ente ed è preposta allo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche e alla formulazione di proposte in merito ai piani e ai rapporti periodici di attività, al fabbisogno di risorse umane e finanziarie, alle necessità di risorse strumentali e di servizi, alle iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca. Inoltre, ha l'obiettivo di diffondere la cultura metrologica e della qualità (in applicazione dell'accordo CIPM-MRA) e di promuovere le attività di *public engagement* al fine di coinvolgere sempre più il tessuto sociale del Paese.

Vi opera il "settore interdivisionale", costituito per estendere l'operatività dall'attuale livello provinciale e regionale a iniziative divulgative a carattere nazionale, con fonti di finanziamento dedicate.

È composta dal Direttore scientifico e dal Consiglio di direzione, anch'essi annoverati fra gli organi dell'Ente, che si avvalgono di un numero massimo di cinque Divisioni, allo scopo di pianificare e attuare i programmi di ricerca approvati dal Consiglio di amministrazione.

3.2.2 Il Consiglio di direzione

L'art. 15 dello statuto prevede il Consiglio di direzione composto dal Direttore scientifico, dai responsabili di divisione e da un pari numero di membri eletti tra i ricercatori e i tecnologi dell'Ente (con mandato di durata triennale), secondo una procedura deliberata dal Cda, su proposta del Presidente.

La composizione del Consiglio di direzione è stata modificata nel 2021 a seguito di nuove elezioni per la scelta del membro eletto.

3.2.3 Il Direttore scientifico

L'art. 14 del nuovo statuto descrive le funzioni e le prerogative del Direttore scientifico, organo che coordina le attività svolte dalle Divisioni.

Il Direttore scientifico, in particolare, definisce con le Divisioni le richieste di risorse umane e finanziarie da sottoporre agli organi dell'Ente preposti alla loro approvazione, e le necessità di risorse strumentali e di servizi da sottoporre, se non rientranti nelle proprie deleghe di spesa, al Direttore generale o al Presidente; infine, propone al Presidente e al Cda iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca.

Il Direttore scientifico operativo nel 2024 ha ricevuto l'incarico con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 21 gennaio 2020. Trattandosi di dipendente proveniente da altro ente, collocato in aspettativa per la durata del suo incarico, con successiva deliberazione n. 5/2020/2 del 25 febbraio 2020, il Consiglio ha determinato, quale fascia stipendiale di riferimento per la definizione del suo trattamento economico, quella stipendiale spettante al Dirigente di ricerca (VII fascia).

Il nuovo Direttore scientifico è stato nominato con deliberazione n. 59/2024/11 del 23 dicembre 2024 per il prossimo quinquennio a partire dal 1° marzo 2025.

3.2.4 Le divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente

Le Divisioni in cui è strutturata la Direzione scientifica, previste dall'art. 16 dello Statuto fino ad un massimo di cinque, hanno il compito di pianificare e attuare i programmi di ricerca approvati dal Cda. A ciascuna delle tre Articolazioni è preposto un responsabile scientifico, nominato dal Cda su proposta del Presidente per la durata di tre anni, rinnovabili una sola volta, ed alle quali sono attribuite le seguenti competenze:

- “Metrologia dei materiali innovativi e scienze della vita” (ML), che sviluppa la scienza delle misure e i materiali innovativi con attenzione alle ricerche e alle applicazioni nelle scienze della vita; cura temi quali la tutela della salute con riferimento alle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, la qualità e sicurezza dell'alimentazione, le misurazioni biologiche e chimiche, i materiali funzionali e intelligenti, gli ultrasuoni e l'acustica;
- “Metrologia applicata e ingegneria” (AE), che sviluppa la scienza delle misure e le tecnologie con attenzione all'ingegneria e alle necessità industriali; ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura delle grandezze meccaniche e delle grandezze termodinamiche, nonché di disseminare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura temi quali la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale e il clima, l'impiego razionale dell'energia, e lo sviluppo di strumenti metrologici a supporto della crescente digitalizzazione del mondo contemporaneo;
- “Metrologia quantistica e nanotecnologie” (QN), che sviluppa la scienza delle misure e le nanotecnologie con attenzione alle applicazioni quantistiche. La Divisione ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura del tempo e della frequenza, delle grandezze fotometriche e delle grandezze radiometriche, nonché di realizzare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura la mutua applicazione tra la metrologia e temi quali la fisica atomica e molecolare, la fotonica, l'elettronica quantistica, i dispositivi quantistici e le misurazioni quantistiche.

3.3 Partecipazioni

L'INRiM non detiene quote di partecipazione in società di capitali.

Detiene quote di partecipazione nei seguenti Consorzi:

- il Consorzio interuniversitario CINECA per lo 0,84 per cento, sostenendo l'onere a titolo di quota di adesione versata nel 2018, di euro 25.000;

- il Consorzio TOP-IX⁵ per lo 0,33 per cento, sostenendo l'onere a titolo di quota di adesione versata nel 2014 di euro 5.000, oltre alla quota associativa annuale di euro 2.000 euro, e di euro 30.000 quale quota annuale di *Development program fee*.

Nello stato patrimoniale del bilancio 2024 - alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni in altre imprese" sono appostate complessive partecipazioni per euro 35.000 con un incremento di euro 5.000 rispetto al precedente esercizio dovuto alla acquisizione della quota nella società consortile SPACE IT UP! S.c.a.r.l. (del. n. 28 SS.RR.CO. /PASP/2024), strutturata come partenariato esteso italiano e nata per guidare l'innovazione e la ricerca nel settore spaziale.

Nella nota integrativa si precisa che non si rilevano diminuzioni di valore imputabili a risultati economici negativi delle partecipate, sulla base del confronto con la quota parte di patrimonio netto e che "dette partecipazioni sono da ritenersi strategiche per il funzionamento e le finalità istituzionali dell'Ente".

INRiM è inoltre socio fondatore di ACCREDIA (Ente unico di accreditamento nazionale, senza scopi di lucro, posto sotto la vigilanza del Mimit), designato dal Governo italiano a verificare e attestare la competenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica, e dei laboratori di prova e taratura, che opera in conformità al Regolamento europeo CE 765/2008 e alla norma internazionale ISO/IEC 17011.

La relativa quota di adesione versata nel 2010 è di euro 5.000, oltre alla quota associativa annuale di euro 500 (per l'anno 2024 è stata registrata e versata nel 2025 con ordinativo n. 2191/2025).

Quanto al numero di rappresentanti dell'INRiM negli Organi di governo (Consiglio direttivo), si rileva che un dipendente dell'Istituto è Presidente del Consorzio Top-IX; anche una posizione di consigliere (Consiglio direttivo) e di vicepresidente di Accredia è assegnata, dal 24 maggio 2018, a un dipendente dell'INRiM.

Si evidenzia che non risultano richieste di parere a questa Sezione su atti di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni, ai sensi dell'art. 5, c. 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dall'art. 11 della l. 5 agosto 2022, n. 118.

⁵ Il Consorzio Top IX (Torino Piemonte *Internet Exchange*) è un consorzio senza fini di lucro nato nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un *Internet Exchange* per lo scambio del traffico *internet*. Quindi costruisce e gestisce l'infrastruttura di rete e promuove progetti di innovazione tecnologica nell'area del nord-ovest.

4. PERSONALE

All'interno dell'Ente svolge attività lavorativa personale con profilo di: ricercatore (I-II-III livello), tecnologo (I-II-III livello), dirigente amministrativo (II fascia), funzionario di amministrazione (IV-V livello), collaboratore tecnico (IV-V-VI livello), collaboratore di amministrazione (V-VI-VII livello), operatore tecnico (VI-VII-VIII livello) e operatori di amministrazione (VII-VIII livello).

I ricercatori operano esclusivamente all'interno della sezione scientifica, mentre il dirigente e i funzionari amministrativi operano unicamente all'interno della sezione tecnico-amministrativa.

Il Cda di INRiM approva il Contratto collettivo integrativo per il personale ricercatore e tecnologo (livelli III- I) e per il personale tecnico e amministrativo (livelli VIII- IV). Nel corso dell'annualità in esame è stato siglato, in data 7 agosto 2024, il Ccnl della dirigenza istruzione e ricerca.

Com'è noto, l'art. 7 del d.lgs. n. 218 del 2016, ha stabilito che gli enti "adottano un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale".

Con deliberazione del Cda del 22 dicembre 2020 è stato adottato il Pta 2021-2023 e allegato il Piano del Fabbisogno del personale, come approvato con delibera del Cda n. 26/2021/4 dell'8 luglio 2021, soggetti ad aggiornamento a scorrimento annuale.

In seguito, nell'adottare⁶ il Piano integrato di attività e di organizzazione (Piao), introdotto ai sensi delle vigenti discipline di settore (art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113), con lo scopo di semplificare e non di sovrapporre ulteriori adempimenti a quelli già previsti, l'INRiM ha ritenuto che gli enti di ricerca non siano tenuti a includere, tra i documenti di programmazione assorbiti nel Piao, anche il Piano di fabbisogno del personale e la relativa pianificazione del reclutamento.

Pertanto, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 è stato approvato con separato atto dal Cda il 17 marzo 2022, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 relativo alla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca. In particolare, tenuto conto delle attività in costante crescita dell'INRiM, il citato Piano del

⁶ Cda di INRiM in data 1° giugno 2022 con deliberazione n. 26/2022/4.

fabbisogno 2022-2024, con riferimento sia all'Area scientifica che a quella tecnico-amministrativa, ha predisposto un'importante operazione di reclutamento e di valorizzazione del personale attraverso le progressioni di carriera.

Il Piano del fabbisogno 2023-2025, approvato dal Cda il 15 febbraio 2023, pur non modificando l'impostazione del precedente, ha inteso proseguire, potenziandola, l'azione di valorizzazione del personale, sia con riferimento all'area scientifica che a quella tecnico-amministrativa.

Con il Piano del fabbisogno del personale 2024-2026, viene evidenziato che il programma strategico di crescita della metrologia italiana, legato alle necessità emergenti dal quadro macroeconomico del Paese, si è progressivamente sviluppato e rafforzato, annoverando, conseguentemente, tra i suoi assi portanti un rilevante progetto di incremento del personale. Nel predetto Pfp, l'Ente espone che le risorse umane dal 2018 al 2023 sono cresciute, registrando per il personale a tempo indeterminato un rilevante incremento passando da 191 a 264 unità. I piani relativi a questo periodo sono accomunati dal mantenimento di un'impostazione espansiva, con variazioni di volta in volta legate alle necessità - e opportunità - emergenti. La strategia di crescita ha infatti interessato in modo importante lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca, non solo presso la sede centrale di Torino, ma anche con una nuova articolazione territoriale dell'Istituto, con l'apertura di due nuove sedi, al centro e al sud d'Italia.

Nel periodo considerato nel piano sono state riavviate anche le dinamiche di carriera, ferme nel decennio precedente, sia per il personale di ricerca che per il personale tecnico-amministrativo. Tale programmazione si pone in uno scenario di medio-lungo periodo in linea con le considerazioni già espresse nel piano del 2023.

L'Istituto evidenzia, inoltre, che questo percorso di crescita si colloca in un quadro di finanza pubblica particolarmente complesso, caratterizzato da una riduzione delle risorse disponibili, con un taglio lineare per i ministeri del 5% che, verosimilmente, impatterà anche sul finanziamento dell'INRiM. L'Ente aggiunge che tale contesto impone un'ulteriore riflessione strategica sulle condizioni di sostenibilità delle attività, con particolare attenzione alla capacità di attrazione dei finanziamenti, diversificando le fonti e migliorando l'efficienza gestionale.

Nella tabella che segue si evidenzia il raffronto fra la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 e quello in servizio al termine del 2023.

Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato

Profilo	Personale a tempo indeterminato		Personale a tempo determinato (*)	
	in servizio al 31/12/2023	in servizio al 31/12/2024	in servizio al 31/12/2023	in servizio al 31/12/2024
Dirigente II fascia	1	1		
Dirigente di ricerca	8	12	1	1
Primo ricercatore	34	58		
Ricercatore	72	44	9	16
Dirigente tecnologo	2	4		
Primo Tecnologo	13	13		
Tecnologo	29	28	2	2
Funzionario amministrativo	12	14	2	2
Collaboratore tecnico	58	56	8	15
Collaboratore di amministrazione	21	23	1	1
Operatore tecnico	10	9	1	2
Operatore amministrativo	4	4		
TOTALE	264	266	24	39

(*) Escluso il Direttore generale e gli assegnisti di ricerca.

Fonte: bilancio INRiM 2024

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 consta di n. 305 dipendenti, di cui 266 a tempo indeterminato (+ 2 rispetto all'esercizio precedente) e 39 a tempo determinato (+ 15 rispetto al 2023); complessivamente il dato espone un incremento di 17 unità rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2023. L'Istituto indica in bilancio che delle 305 unità di personale, 226 afferiscono al comparto scientifico e 79 all'area *Management & Service*, mentre rappresenta che nell'esercizio in esame si è avvalso del servizio di 27 assegnisti di ricerca.

Gli oneri sostenuti dall'Ente per il personale sono riassunti nella seguente tabella.

Tabella 3 - Oneri per il personale

	2023	2024	Var. %
Stipendi, indennità e altri assegni al Direttore generale (*)	139.283	139.177	-0,1
Stipendi, indennità e altri assegni al personale (**)	12.143.121	11.970.577	-1,4
Stipendi, indennità e altri assegni al personale assunto con contratto a termine ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171	692.520	1.252.536	80,9
Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale	2.569.337	2.763.856	7,6
Compensi per partecipazione ai proventi	497.606	466.631	-6,2
Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'interno e all'estero	640.125	773.585	20,8
Contributo ai dipendenti per il servizio di mensa	242.724	329.914	35,9
Indennità ai dipendenti per infortuni sul lavoro	76.427	84.527	10,6
Contributi per assicurazione per assistenza malattie (ENPDEP)	13.699	13.913	1,6
Contributi previdenziali personale iscritto INPS	293.761	277.357	-5,6
Contributi previdenziali personale iscritto INPDAP	3.229.205	2.928.423	-9,3
Corsi per il personale	107.698	90.928	-15,6
Totale spesa impegnata	20.645.506	21.091.424	2,2
Accantonamento per il T.F.R./T.F.S.	1.164.926	1.412.518	21,3
Totale costo del personale	21.810.432	22.503.942	3,2

(*) Includere missioni, buoni pasto e indennità di risultato di competenza 2024.

(**) L'importo include assegni familiari, benefici assistenziali, Irap e accertamenti sanitari.

Fonte: dati forniti dall'INRiM in istruttoria

L'Ente ha riferito, in sede istruttoria, che il totale del costo del personale esposto in tabella, pari a euro 22.503.942 (euro 21.810.432 nel 2023) non coincidente con l'analoga posta contabile di bilancio valorizzata in euro 18.608.357 (euro 17.648.815 nel 2023) è ascrivibile al diverso criterio di valorizzazione dello schema rispetto ai valori espressi in bilancio; ciò è dovuto al fatto che la tabella include alcune voci che sono inserite in altri capitoli di bilancio diversi da quelli del personale (B.9), come ad esempio le indennità per missioni, il contributo per il servizio mensa e i corsi per il personale che sono sotto la voce "servizi" (B.7), così come il Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio del personale che nel bilancio è ricompreso nella voce "Altri accantonamenti" (B.13).

Al costo del personale, sopra esposto, va aggiunta l'Irap, valorizzata in una voce apposita del conto economico, mentre missioni, buoni pasto e spese di formazione sono computate tra i "Servizi".

Per ciò che concerne la composizione degli oneri del personale, rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale a tempo indeterminato per l'esercizio 2024 risulta sostanzialmente invariato, con un rapporto che passa dal 91,3 per cento del 2023 al 91,2 del

2024; si incrementano notevolmente (risultano più che raddoppiati) i costi per le unità impiegate a tempo determinato nel loro complesso, che passano da euro 692.520 del 2023 a euro 1.252.536 del 2024 (+ 81 per cento).

Dopo l'effetto delle procedure bandite ed espletate nella seconda metà del 2022 per ricercatori e tecnologi, che hanno consentito a numerose unità di personale precario di stabilizzarsi e che aveva determinato una drastica riduzione del costo degli assegni per il 2023 rispetto al 2022, nel corso del 2024 detto costo ha manifestato una inversione di tendenza ed ha ripreso a salire passando da euro 419.027 del 2023 (inclusi i contributi previdenziali obbligatori) a euro 532.624 del 2024.

Anche per l'esercizio 2024, tutti i costi relativi agli assegni di ricerca gravano su fondi di progetto.

L'accantonamento cumulato del Tfr e Tfs presenta un incremento di 247.592 euro (+21 per cento) rispetto all'esercizio precedente a causa dell'incremento del personale, per l'aumento della indennità di vacanza contrattuale e per gli incrementi retributivi dovuti a passaggi di livello.

L' Organismo indipendente di valutazione dell'Istituto ha preso in esame la Relazione sulla *Performance* approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 18/2025 del 19 giugno 2025 ritenendo di poterla validare in quanto la stessa è stata redatta in forma sufficientemente chiara, sintetica e di immediata comprensione; in essa si indica che *"l'indicatore sintetico di performance nel 2024 è pari al 93,75 per cento. L'indicatore rappresenta il grado di raggiungimento del target degli obiettivi generali che il Consiglio di amministrazione ha incrementato rispetto al passato e fissato, con la delibera n. 2/2024/1 del 26 gennaio 2024, all' 80 per cento"*.

In riscontro all'istruttoria della Sezione, l'Istituto riferisce che nell'anno 2024 sono stati distribuiti i seguenti premi per la performance, tutti relativi ad annualità precedenti rispetto a quella in esame: direttore generale - retribuzione di risultato - euro 37.800; personale (IV-VIII livello) euro 597.771,26, mentre al dirigente di II fascia non è stata ancora erogata la retribuzione di risultato.

5. ATTIVITÀ

L'attività di INRiM, attraverso la partecipazione a programmi nazionali e internazionali, è articolata in: ricerca scientifica (realizzazione e promozione delle attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia), ricerca istituzionale (esercizio delle funzioni di Istituto Metrologico Primario per l'Italia di cui alla l. n. 273 del 1991), e attività di terza missione (valorizzazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto economico e sociale). Questa suddivisione è anche riportata all'interno delle linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance degli Enti pubblici di ricerca, pubblicate a luglio 2015.

L'Istituto, per attuare i propri fini istituzionali indicati nelle norme istitutive e nei regolamenti di organizzazione e di funzionamento, predispone annualmente il Pta (approvato dal Cda il 28 dicembre 2023) con indicazione degli indirizzi generali, degli obiettivi, delle priorità e delle risorse per l'annualità di riferimento, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell'Unione europea.

Il documento offre un quadro sintetico della programmazione istituzionale, tesa alla valorizzazione delle attività di ricerca, del ruolo e delle attività proprie dell'Ente in quanto *National Metrology Institute* (NMI), nonché di tutte le attività di terza missione al servizio della società e dell'industria; al suo interno vengono illustrati anche i principali risultati ottenuti dalle attività scientifiche e tecnologiche nel 2024. L'Ente evidenzia di portare in approvazione il Piano triennale di attività (Pta) prima dell'inizio del triennio di riferimento, per conferire in tal modo carattere programmatico al documento stesso, definendo il percorso di raggiungimento degli obiettivi scientifici e tecnici dell'Istituto, tenuto conto delle risorse disponibili, delle attività da intraprendere e dei tempi necessari per realizzarle.

L'Ente ha sottolineato la stretta relazione tra il Piao 2024-2026 (approvato dal Cda con deliberazione del 26 gennaio 2024), quelli precedenti e il Pta (approvato dal Cda con delibera n. 54 del 28 dicembre 2023), al fine di rendere evidente l'integrazione tra "performance scientifica" e "performance organizzativo-gestionale". Sul sito istituzionale dell'INRiM sono pubblicati anche i successivi documenti relativi sia al triennio 2025-2027 (deliberazione del Cda n. 1/2025/1 del 30 gennaio 2025), sia relativamente al periodo 2026-2028 (deliberazione del Cda n.1/2026/1 del 30 gennaio 2026).

La sede principale dell'INRIM è situata in un *campus* di 130.000 mq, nel quartiere Mirafiori Sud di Torino, su un'area verde all'interno di un parco che ospita gli uffici e i laboratori dell'Istituto. Il campus è composto da 13 edifici fuori terra e da una struttura completamente interrata (galleria), che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 37.000 mq. La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077. I laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione coprono il 70 per cento della superficie utile. Il restante 30 per cento è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività, mentre la palazzina, un tempo dedicata all'officina centralizzata e alle manutenzioni, ospita dal 2021 i laboratori del *Piemonte Quantum Enabling Technology* - PiQuet. La sede storica di Corso Massimo D'Azeglio (al confine con il parco del Valentino, nel quartiere San Salvario), invece, ha una superficie di 11.000 mq, dedicati a numerosi uffici e laboratori e tra questi ultimi, al laboratorio alte tensioni e forti correnti (LATFC), oltreché alla biblioteca storica.

Altre strutture dell'Istituto sono dislocate presso l'Università di Pavia (Dipartimento di Chimica, dove l'INRiM ha acquisito, in concessione, alcuni locali destinati ad attività scientifiche); a Firenze, presso il Campus Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, dove, da alcuni anni, opera personale dell'INRiM e infine a Matera, presso il Centro di Geodesia Spaziale dell'ASI. Le nuove sedi sono da considerarsi sedi operative, facenti quindi riferimento all'attuale struttura organizzativa dell'ente – in particolare alle Divisioni scientifiche ed alla Direzione scientifica – ma non aventi autonomia amministrativa, legale o scientifica. Le sedi, come riferisce l'Ente nella Relazione sulla gestione 2024, saranno dotate di un referente per curarne gli aspetti amministrativi.

5.1 Attività scientifica

Si evidenziano di seguito alcune attività svolte nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito di quelle analitiche illustrate nella relazione sulla gestione dell'Ente.

In particolare, nel 2024 sono risultati attivi n. 174 progetti (per un finanziamento totale pari a 40.113 mln), di cui n. 49 avviati nel 2024.

Nell'annualità in esame sono proseguiti i progetti realizzati con una proficua collaborazione a livello di Istituto e che quindi non fanno riferimento ad un'unica articolazione dell'Ente. In tale ambito, nella relazione sulla gestione 2024 sono illustrati quattro progetti, di cui uno

selezionato nell'ambito delle Call PNRR per infrastrutture di ricerca, infrastrutture tecnologiche di innovazione e partenariati estesi (del quale è capofila il Consiglio nazionale delle ricerche) e i rimanenti non attribuiti con finanziamento esterno o con bando competitivo, ma finanziati dal Mur tramite fondi FOE (Fondi ordinari per gli enti e le istituzioni di ricerca). Altri due progetti finanziati sempre dal Mur tramite il FOE (INRiM *Quantum programme* e INRiM *Hydrogen Programme*) sono terminati nel 2024.

Molto eterogeneo risulta il panorama dei progetti di Divisione, il cui finanziamento va a integrare le risorse del FOE; nella tabella sottostante, vengono riportati la tipologia dell'ente finanziatore, il numero dei progetti attivi nell'anno, il finanziamento ottenuto dall'Istituto e la relativa percentuale.

I dati riguardanti il finanziamento non si riferiscono ai finanziamenti incassati o da incassare nell'anno, ma sono stati ricavati sommando le quote di finanziamento complessive indicate nei singoli contratti dei progetti attivi nell'anno, comprendendo anche quelli iniziati prima del 2024; considerando la diversa durata di vita di ciascun piano, il periodo coperto dai 174 progetti attivi si estende dal 2017 al 2034.

Rispetto agli anni 2022 e 2023, si evidenzia un costante aumento sia del numero di progetti che della quota di finanziamento, più accentuato nell'area dei progetti nazionali; nell'ambito dei progetti europei/internazionali, la crescita del numero di progetti e del relativo finanziamento si è mantenuta costante; in leggera flessione risultano i progetti industriali, sia numericamente che per la quota di finanziamento.

Tabella 4 - Distribuzione, per tipologia, dei progetti attivi nel triennio 2022-2024

2024	N. Progetti	Finanziamento per l'INRiM (k€)	% Finanziamento
Unione Europea (H2020/Horizon Europe) e altri Enti Internazionali	97	24.458,83	61%
Ministeri, Fondazioni, Enti di Ricerca nazionali	50	8.940,83	22%
Industrie nazionali e internazionali	27	6.713,54	17%
Totale	174	40.113,20	100%
2023	N. Progetti	Finanziamento per l'INRiM (k€)	% Finanziamento
Unione Europea (H2020/Horizon Europe) e altri Enti Internazionali	91	22.227,50	62%
Ministeri, Fondazioni, Enti di Ricerca nazionali	45	5.694,00	16%
Industrie nazionali e internazionali	34	7.745,50	22%
Totale	170	35.667,00	100%
2022	N. Progetti	Finanziamento per l'INRiM (k€)	% Finanziamento
Unione Europea (H2020/Horizon Europe) e altri Enti Internazionali	71	13.416,00	56%
Ministeri, Fondazioni, Enti di Ricerca nazionali	15	2.636,00	11%
Industrie nazionali e internazionali	30	5.236,00	33%
Totale	116	21.288,00	100%

Fonte: Relazione sulla gestione 2024

Nel 2024 INRiM ha registrato 287 collaborazioni avviate con università, enti, organismi ed industrie nazionali ed internazionali, consolidate attraverso la stipula di convenzioni/contratti formalizzati o tramite la partecipazione a comuni progetti di ricerca, ovvero attraverso la realizzazione di prodotti della ricerca quali pubblicazioni, brevetti, confronti internazionali o altre attività legate alla missione NMI/trasferimento tecnologico dell'Istituto. I dati esposti nella citata relazione evidenziano che una parte cospicua delle collaborazioni dell'Istituto si sviluppa sul versante estero (n. 285 con organismi di 54 paesi); il numero delle industrie coinvolte nelle collaborazioni (n. 121) risulta essere costante mentre, in leggero decremento, si registrano le collaborazioni con enti nazionali (n. 99).

Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del metro risalente al 1875, che si sostanzia, per l'INRiM, nella partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM OIML) ed europei (EURAMET per l'istituto nazionale di misurazione – NMI e ACCREDIA per l'accreditamento).

L'INRiM partecipa alle attività del CIPM (*Comité International des Poids et Mesures – International Committee for Weights and Measures*) e, attraverso propri rappresentanti designati, a 9 dei 10 *Consultative Committees* del CIPM. In tale ambito, l'INRiM aderisce al *CIPM Mutual Recognition Arrangement* (MRA2) che, attraverso il reciproco riconoscimento dei campioni nazionali di misura e dei certificati di taratura emessi dagli Istituti metrologici dei principali paesi industrializzati, assicura all'Italia l'equivalenza internazionale degli standard metrologici e, alle imprese nazionali, la libera circolazione dei certificati emessi dai laboratori accreditati. L'adesione al CIPM-MRA coinvolge notevoli risorse umane, strumentali e finanziarie, allo scopo di mantenere e migliorare le *Calibration and Measurement Capabilities* (Cmc) pubblicate nell'appendice C del *Key Comparison Data Base* (Kcdb) del Bipm. In tale appendice sono registrati i risultati dei confronti chiave e supplementari e le capacità di misura degli NMI, riconosciuti e validati internazionalmente dal CIPM (nel 2024 l'INRiM risulta aver prodotto 448 CMC).

Nell'esercizio in esame, l'Istituto, in relazione alla peculiare attività di certificazione svolta come Istituto metrologico primario, ha emesso n. 1659 certificati di taratura e misura, n. 84 rapporti di prova e relazioni e n. 81 relazioni ILC (circuiti di confronti interlaboratorio di taratura in determinate grandezze nei settori di acustica, termometria, massa e grandezze apparentate, elettricità e magnetismo, tempo e frequenza).

Nell'anno 2024 sono state pubblicate sette nuove CMC nell'ambito delle durezza, nel settore delle masse e grandezze apparentate e due nuove CMC nell'ambito della produzione di materiali di riferimento certificati nel settore gas in chimica.

A testimoniare la valenza delle collaborazioni internazionali dell'INRiM è la partecipazione a EURAMET, l'associazione europea degli istituti nazionali di metrologia, nonché organismo metrologico regionale (RMO) nell'ambito del CIPM-MRA.

EURAMET coordina la cooperazione nella ricerca metrologica, nella riferibilità delle misurazioni alle unità SI, nel riconoscimento internazionale dei campioni e delle CMC dei propri membri. Anche nel 2024 l'INRiM ha partecipato, attraverso membri designati, alle attività di 11 dei 12 Comitati tecnici EURAMET e, in qualità di Istituto Metrologico Nazionale, ha coordinato la partecipazione italiana insieme a università e industrie.

Dopo il successo dell'*European Metrology Research Programme* (EMRP) (nell'ambito del VII Programma Quadro), EURAMET ha promosso e realizzato (nell'ambito di Horizon 2020)

l'*European Metrology Programme for Innovation and Research* (EMPIR), programma terminato nell'annualità in esame con la chiusura dei progetti dell'ultima *call* (bandita nel 2020).

Già nel 2022 sono stati avviati i progetti EURAMET nati all'interno di una nuova iniziativa di ricerca, che si fonda sull'art. 185 del trattato di Lisbona, denominata *European Partnership on Metrology* (EPM) e inquadrata nell'ambito del programma Horizon Europe. La EPM promuove la ricerca e lo sviluppo nel campo della scienza delle misure (anche per applicazioni nei settori emergenti dell'energia, dell'ambiente e della salute), per l'integrazione dei laboratori nazionali e l'innovazione di prodotti e processi di produzione. Alla *partnership* aderisce la maggior parte degli istituti metrologici europei, comprendendo anche alcuni stati non membri dell'Unione Europea.

L'Assemblea generale di EURAMET ha inoltre costituito, a partire dal 2018, le *European Metrology Networks* (EMN), allo scopo di rispondere alle esigenze della metrologia europea in modo coordinato, formulando strategie comuni in ambiti quali la ricerca, le infrastrutture, il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di servizi. A dicembre 2024 erano costituite 12 EMN e l'Istituto ha partecipato, attraverso i propri rappresentanti, a 10 delle 12 reti, coordinando la *Mathematics and Statistics*, la *Quantum Technologies* e la *Safe and Sustainable Food*.

I progetti europei/internazionali attivi nel 2024 sono 97 e, poiché costituiscono il 61 per cento del totale dei finanziamenti esterni, sono un segnale di forte partecipazione dei ricercatori INRiM alle attività di ricerca scientifica internazionali.

Degli 87 progetti finanziati dalla Commissione Europea, 66 sono progetti EURAMET specificamente dedicati alla metrologia, alcuni compresi nell'ambito del programma EMPIR (*European Metrology Programme for Innovation and Research*) concluso nel 2024, altri previsti nel nuovo programma EPM (*European Partnership on Metrology*) inaugurato con l'avvio della *call* 2021.

Il finanziamento EURAMET complessivo ricevuto dall'Istituto per questi progetti è di circa 13,2 mln.

Oltreché sui progetti EURAMET specifici per la metrologia, l'INRiM è stato attivo anche su altri progetti finanziati dalla Commissione Europea, che rientrano nell'alveo dei programmi quadro *Horizon 2020* (2014-2020) e *Horizon Europe* (il nuovo programma che copre il periodo 2021-2027); per i progetti attivi nel 2024 l'Istituto ha ricevuto un finanziamento complessivo di circa 9,2 mln.

I progetti con organizzazioni, agenzie e università internazionali registrano numeri minori, pur tuttavia gli interlocutori risultano essere organismi di eccellenza nel panorama mondiale (tra questi l'Agenzia Spaziale Francese – CNES, l'Agenzia europea per i sistemi di navigazione satellitare – EUSPA, l'*European Space Agency* – ESA, la *Georgian National Agency for Standards and Metrology* – GEOSTM (Georgia).

I 12 progetti con enti internazionali, attivi nel 2024, hanno portato all'INRiM un finanziamento complessivo di circa 2 mln.

I progetti nazionali attivi nel 2024 sono stati 50 e si sono sviluppati su diversi fronti:

- Ministeri: Mur (PRIN, FISA, PNRR), Ministero della Difesa, Mimit, Ministero della Salute;
- Enti nazionali: sono state intraprese collaborazioni con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Università di Genova, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte/Liguria/Valle d'Aosta;
- Fondazioni: i progetti avviati sono espressione dei costanti e proficui rapporti dell'INRiM con la realtà locale, in particolare con Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo; l'Istituto ha anche avviato, nel 2024, una collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler di Trento.

I progetti nazionali attivi nel 2024 hanno ricevuto un finanziamento complessivo di circa 8,9 mln.

I finanziamenti provenienti dai progetti commissionati dall'industria costituiscono circa un quinto dei finanziamenti esterni dell'INRiM. Per i 27 progetti industriali attivi nel 2024, il finanziamento complessivo è di circa 6,7 mln.

Secondo lo spirito dell'accordo CIPM MRA, al fine di dare alla comunità internazionale degli NMI una chiara prova di trasparenza e adeguatezza ai requisiti dell'accordo, l'INRiM riferisce annualmente circa il funzionamento del proprio sistema di gestione della qualità al Comitato direttivo del Comitato tecnico per la qualità (EURAMET TC-Q).

Nel 2024 l'INRiM ha avuto al suo attivo 71 convenzioni di collaborazione, di cui 13 con gli enti di ricerca internazionale (6 avviate nell'annualità in esame) e 58 stipulate con Università, Ministeri, enti di ricerca nazionali, associazioni, fondazioni e consorzi (13 nuove convenzioni attivate nel 2024).

Consolidate sono le collaborazioni con l'Università di Torino e il Politecnico di Torino, le due realtà metropolitane con cui l'INRiM intreccia relazioni non solo sul piano dell'attività di ricerca ma anche sul versante della Terza missione, sia attraverso l'attività di docenza dei ricercatori dell'INRiM prestata al mondo accademico, che attraverso specifici accordi legati alla formazione.

La produzione scientifica e tecnologica dell'INRiM ammonta a un totale di 366 pubblicazioni nel 2024. Tali pubblicazioni sono offerte in libera consultazione sul sito istituzionale dell'Ente con l'adozione dell'*Open Access* o accesso aperto, con il quale l'Istituto intende promuovere pratiche di condivisione e diffusione del sapere scientifico.

L'alta formazione in collaborazione con il mondo accademico coinvolge parte del personale dell'INRiM, che svolge attività di docenza sia a livello locale, presso il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino, nonché presso altre realtà accademiche nazionali e internazionali. L'attività di docenza del personale dell'INRiM, nell'anno di riferimento, è stata espletata da 43 tra ricercatori e tecnologi.

Nell'ambito della partnership con il Politecnico di Torino in merito alla formazione, terminata la convenzione riguardante il dottorato di ricerca in metrologia, i due enti hanno avviato un programma congiunto di collaborazione denominato "Scienza e Tecnologia per le Misure", che consiste nell'estendere la collaborazione a tutti i corsi di dottorato attivi, o almeno a una parte significativa di essi, consentendo agli studenti di mantenere un percorso più in linea con la propria laurea magistrale, promuovendo al contempo l'applicazione della scienza e tecnologia della misura; la convenzione ha la durata di nove anni accademici.

Un'importante novità è rappresentata dall'istituzione del corso di laurea magistrale in *Quantum engineering*, avviato dal Politecnico nell'anno accademico 2024-2025, finalizzato a realizzare un percorso di studi più strutturato, differenziato dal classico corso di studi in fisica, tenendo conto delle richieste di parte del tessuto produttivo, necessitante di professionisti dotati sia di competenze ingegneristiche che di competenze nelle nuove tecnologie.

Avendo collaborato alla nascita del nuovo corso, ed avendo nel proprio *campus* laboratori che producono tecnologia quantistica, l'INRiM si è proposto per essere sede dei laboratori del corso. Il corso di laboratorio per le tecnologie quantistiche è stato avviato da settembre 2024 presso il *campus* dell'INRiM e gli studenti iscritti sono stati 45.

Nel corso del 2024 sono stati iscritti a bilancio costi per borse di dottorato pari a euro 546.561 euro, in lieve incremento rispetto al passato (euro 448.447 nel 2023). In continuità con gli esercizi precedenti, le spese sono finanziate in parte e dai fondi ricevuti dal Mur per la progettualità di carattere continuativo e in parte da specifici progetti di ricerca.

Ricercatori e tecnologi INRiM hanno partecipato in qualità di relatori a numerosi congressi nazionali ed internazionali, tra cui si citano la *Nanoinnovation 2024*, l'*EuroQCI Italy – for the Italian and European Quantum Strategy* e la *Summer School CODIGER 2024*.

L'Ente, inoltre, riferisce nella relazione sulla gestione di aver promosso, l'organizzazione e la partecipazione a diversi convegni, *meeting* e seminari (67 eventi) tra i quali il convegno mondiale IMEKO 2024 (Amburgo, Germania).

Nell'annualità 2024, sono state, infine, realizzate 19 campagne di comunicazione per progetti di ricerca, infrastrutture, comunicazione organizzativa e istituzionale, attività e prodotti a supporto della comunicazione.

5.2 Attività progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'INRiM partecipa ad interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); essendo l'Ente soggetto a una contabilità di tipo economico-patrimoniale, ciascun progetto rappresenta un autonomo e separato centro di costo, con conseguente gestione separata e tracciamento di entrate e spese e distinzione di attività di parte corrente e attività in conto capitale.

I progetti, approvati con decreti ministeriali del Mur e di importo complessivo pari a euro 112.218.323, sono in totale trentacinque. Il progetto più rilevante è rappresentato dall'*Infrastructure for ENergy TRAnsition and Circular Economy@EuroNanoLab (ENTRANCE@ENL)*, per un valore di euro 75.165.078, che costituisce il 66,9 per cento dell'importo totale.

L'Ente ha dichiarato in istruttoria che il Cda, rispetto all'annualità precedente, nel 2024 non ha stanziato un *budget* aggiuntivo a confinanziamento dei progetti PNRR.

Le tabelle che seguono, predisposte all'esito dell'ottavo monitoraggio (31 dicembre 2025) effettuato dalla Sezione, fanno riferimento allo stato di avanzamento dei progetti a valere su risorse PNRR, agli importi e alle fonti di finanziamento, nonché alle somme totali pagate.

Tabella 5 - Progetti approvati PNRR

CUP	Titolo del progetto	Qualifica	Misure	Stato avanzamento	Obiettivi al 31.12.2025
E53D23004040006	PRIN 2022 MIRABLE - Measurement Infrastructure for Research on heAlthy and zero energy Buildings in novel Living lab Ecosystems	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
I83C22001040006	Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood (METROFOOD-IT)	ATTUATORE	M4C2I3.01-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	AVVIATO	RAGGIUNTI
B33C22000710006	Infrastructure for ENergy TRAnSition and Circular Economy@EuroNanoLab (iENTRANCE@ENL)	ATTUATORE	M4C2I3.01-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23002490006	PRIN 2022 DAREDEVIL: DARK-mattEr-DEVIces-for-Low-energy-detection	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22005980001	Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care (BIOSURF MEILAB)	ATTUATORE	Dato non disponibile (solo per progetti PNC)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B63C22000640005	"Misurazioni di parametri analitici per le filiere Olivicola e Vitivinicola da campioni raccolti nelle aree agricole pugliesi e siciliane - OliVinItaly	ATTUATORE	M4C2I1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies	CONCLUSO	RAGGIUNTI
H43C22000870001	Superconducting Transition-edge sensor Arrays with energy and number Resolution (STAR)	ATTUATORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	CONCLUSO	RAGGIUNTI
E53D23002380006	PRIN 2022 Advanced Quantum Time Experiment (AQuTE)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23005320006	PRIN 2022 Multi-step optical encoding in anti-counterfeiting photonic tags based on liquid crystals PHOTAG	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di	AVVIATO	RAGGIUNTI

			Significativo Interesse Nazionale (PRIN)		
E53D23002510006	PRIN 2022 Precision isotopic shift measurements to test physics beyond the Standard Model (ISOTOP)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C23002960001	PRIN 2022 NEURONE: extremely efficient NEUromorphic Reservoir cOmputing in Nanowire network hardwarE	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22004180005	PHOTon Entagled states in Number Correlations for Imaging and Sensing "PHOENICIS" bando a cascata Spoke 7 PE NQSTI	REALIZZATORE/ESECUTORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	CONCLUSO	RAGGIUNTI
E53D23004110006	PRIN 2022 Rockfall risk mitigation in the Alps	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C22002880001	Intramolecular DNA Structural studies (InStruct)	ATTUATORE	M4C2I1.02-Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	CONCLUSO	RAGGIUNTI
E53D23005150006	PRIN 2022 Engineering two-dimensional Materials-based Photonics and Electronics platfoRms by directed self-assembly of bLOck copolymeRs (EMPEROR)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23001830006	PRIN 2022 Metrology for spintronics: A machine learning approach for the reliable determination of the Dzyaloshinskii-Moriya interaction (MetroSpin)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23000810006	PRIN 2022 ThreEE-dimensional Processing technique of mAgNetic crYstals for magnonics and nanomagnetism (TEEPHANY)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23001760006	PRIN 2022 Transverse thermoelectric energy conversion (Xvers)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca	AVVIATO	RAGGIUNTI

			(PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)		
E53D23005120006	PRIN 2022 Modelling and process engineering of Heusler alloys for thermometric waste heat harvesting and spintronic applications (HEUSLER)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23001120006	PRIN 2022 Resilience Evaluation by Experimental and Theoretical Approaches in Electrical Distribution Systems with Underground Cables EXTRASTRONG	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C24000510006	Space It Up	ATTUATORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23015770001	PRIN PNRR 2022 - DOMANI - Dynamic Observation and Machine learning-assisted profiling for fast Assessment of submicropastics and Native ecocorona In exposure media	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23002210006	PRIN 2022 Calibration of microwave chains for Quantum States preparation and readout at millikelvin temperatures (CalQuStates)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23014500001	PRIN PNRR 2022 Next quantum-based traceability and new accuracy description for synchronized multifrequency phasor measurements in modern distribution grids (QUANTAGRID)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22004180005	"Ultracold atom-ion mixtures for quantum technologies (QUANTUMIX)" bando a cascata spoke3 - PENQSI	REALIZZATORE/ESECUTORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	CONCLUSO	RAGGIUNTI
E53D23001930006	PRIN 2022 Fast readable label by Unique Magnetic Fingerprints on Industry 4.0: polymeric nanocomposites for a global exchange of information with a high level of security (U-MagFinger)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI

E53D23002340006	PRIN 2022 Efficient simulation and design of quantum CONTROL sTRategies for mAny-Body quAntum SystemS (CONTRABASS)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22003970001	Optical DEvices for Optical Networks and Seismology (ODEONS) - Bando a cascata PE RESTART	REALIZZATORE/ESECUTORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22004180005	QCS_AppLab (Quantum Communication and Sensing Applications Laboratory) - Bando a cascata PE NQSTI	REALIZZATORE/ESECUTORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	CONCLUSO	RAGGIUNTI
E13C25001120001	Programma di ricerca in sicurezza agroalimentare: ricerche e procedimenti analitici di misura a miglioramento delle produzioni nazionali	ATTUATORE	M4C2I1.02-Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C25000540001	Tecnologie quantistiche nell'ambito della metrologia, in particolare nelle discipline della comunicazione e/o del sensing quantistico. Realizzazione in Italia delle attività legate alla European Quantum Communication Infrastructure e all'European Quantum Measurement and Testing Infrastructure	ATTUATORE	M4C2I1.02-Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C25001110001	Programma di misure di monitoraggio ambientale applicazioni di mitigazione del climate change	ATTUATORE	M4C2I1.02-Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	AVVIATO	RAGGIUNTI
F57G25000340006	Metodologie per la definizione di Standard e normative per l'Idrogeno - MAESTRI	ATTUATORE	M2C2I3.05-Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	AVVIATO	RAGGIUNTI
E11C23000770006	Migrazione al cloud dei servizi digitali	ATTUATORE	M1C1I1.01-Infrastrutture digitali	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53C25002760006	INRiM - Developing People	ATTUATORE	M1C1I2.03-Competenze: Competenze e capacità amministrativa	AVVIATO	RAGGIUNTI

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 6 - Importi progetti PNRR

CUP	Importo complessivo dell'intervento / progetto	Importo dell'intervento / progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	Importo finanziato da risorse proprie [autofinanziamento]	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme totali pagate
E53D23004040006	251.021	78.992	58.565	20.427	30.005	58.565	20.427	129.532
I83C22001040006	17.790.000	820.000	820.000	0	0	261.235	0	822.914
B33C22000710006*	75.165.078	6.338.360	6.338.360	0	0	1.901.604	0	7.195.076
E53D23002490006	310.093	37.070	0	12.930	37.837	37.070	12.930	83.295
B53C22005980001**	270.000	270.000	0	0	0	26.631	0	306.862
B63C22000640005	177.000	87.000	87.000	0	0	58.903	0	88.916
H43C22000870001	340.500	340.500	340.500	0	0	164.750	0	343.683
E53D23002380006	285.997	129.688	96.151	33.537	24.920	96.151	33.537	114.374
E53D23005320006	249.729	111.789	82.880	28.909	22.800	82.880	28.909	142.156
E53D23002510006	249.979	85.082	63.080	22.002	24.185	63.080	22.002	121.156
E13C23002960001	252.048	37.068	0	12.929	15.162	37.068	12.929	47.756
B53C22004180005	192.500	192.500	192.500	0	0	91.142	0	196.452
E53D23004110006	279.496	73.183	37.068	12.929	39.385	37.068	12.929	113.096
E13C22002880001	150.000	150.000	150.000	0	0	15.000	0	150.000
E53D23005150006	257.848	104.760	77.669	27.091	24.600	77.669	27.091	145.453
E53D23001830006	267.201	78.751	58.386	20.365	36.632	58.386	20.365	123.975
E53D23000810006	241.696	19.164	14.208	4.956	12.773	14.208	4.956	25.051
E53D23001760006	273.653	123.149	91.303	31.846	71.995	91.303	31.846	211.405
E53D23005120006	273.123	63.595	47.149	16.446	20.750	47.149	16.446	41.133
E53D23001120006	243.672	65.000	48.191	16.809	24.574	48.191	16.809	100.965
E13C24000510006	8.000.000	874.115	0	874.115	0	0	0	97.172
E53D23015770001	239.690	56.000	56.000	0	0	16.800	0	60.681
E53D23002210006	260.997	101.262	75.076	26.186	62.135	75.076	26.186	167.078
E53D23014500001	239.920	118.400	118.400	0	0	35.520	0	113.717
B53C22004180005	500.000	500.000	500.000	0	0	26.757	0	500.437
E53D23001930006	197.991	67.750	50.230	17.520	15.763	50.230	17.520	102.683
E53D23002340006	247.050	81.361	60.321	21.040	28.135	60.321	21.040	125.305
B53C22003970001	851.565	208.621	208.621	0	0	3.820	0	66.833
B53C22004180005	294.745	49.450	49.450	0	0	0	0	23.629

E13C25001120001	105.400	105.400	105.400	0	0	0	0	23.629
E13C25000540001	105.400	105.400	105.400	0	0	77.177	0	32.797
E13C25001110001	105.504	105.504	105.504	0	0	0	0	28.298
F57G25000340006	2.461.001	1.435.000	1.435.000	0	0	0	0	196.879
E11C23000770006	1.051.042	1.051.042	0	0	0	0	0	0
E53C25002760006	37.384	37.384	37.384	0	0	0	0	0
TOTALE	112.218.323	14.102.340	11.509.796	1.200.037	491.651	3.613.754	325.922	12.042.388

Fonte: elaborazione Corte dei conti

*L'INRiM riferisce nell'VIII monitoraggio "che il progetto è stato prorogato al 30 aprile 2026. Il 100 per cento delle procedure di acquisto delle attrezzature sono state concluse. Nel 6° monitoraggio è stato indicato, per refuso, il dato di euro 3.169.340 nel campo -somme ricevute a valere sul PNRR-".

**L'Ente riferisce nell'VIII monitoraggio che "nel corso del sesto monitoraggio è stato erroneamente riportato che il progetto fosse finanziato nell'ambito della misura M4C2I0.3 (Partenariati estesi). Il programma D3 4 Health risulta invece sostenuto tramite il Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC), con fondi destinati a integrare e supportare gli interventi previsti dal PNRR nell'ambito della misura M4C2".

5.3 Attività contrattuale

L'INRiM per gli approvvigionamenti applica il Codice dei contratti pubblici e le leggi speciali in materia, con particolare riferimento a quelle adottate per gli Enti pubblici di ricerca. Il legislatore ha inteso esonerare espressamente gli Epr, come definiti dalla norma, dall'obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (ME.PA.)⁷ per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, come anche ribadito dall'art. 4 del d.l. 29 ottobre 2019, n. 12, convertito con modificazioni dalla l. n. 159 del 2019: *"1. Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione: a) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica; b) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività"*.

Anche il Mur, con la nota del 25 giugno 2019 ("Circolare Me.Pa."), indirizzata alle Università statali e agli Enti pubblici di ricerca, ha invitato detti enti *"ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al Me.Pa. se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate"*.

Sul piano operativo, l'Ente ha precisato in sede istruttoria che:

- quando il ricorso al Me.Pa. risulti conveniente, questa modalità procedurale non viene scartata aprioristicamente per gli acquisti esonerati dall'obbligo di ricorso a tale strumento, per cercare di volta in volta di contemperare le facoltà concesse dalla legge con la miglior efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- per gli affidamenti extra-Consip, il regime dell'affidamento dei contratti pubblici degli Epr è connotato da alcune eccezioni, introdotte al fine di semplificare e velocizzare gli acquisti, in modo da rispondere alle esigenze della ricerca, allorché il fattore tempo è spesso altamente critico rispetto alla possibilità di raggiungere i risultati (v. ricerca su progetti finanziati) o all'efficacia dei risultati stessi (v. ricerca commissionata o ricerca in ambito scientifico altamente competitivo).

⁷ Art. 10 comma 3, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Nel prospetto che segue sono rappresentati i dati relativi all'attività contrattuale posta in essere dall'Ente nel 2024 in raffronto con quelli relativi all'esercizio 2023 forniti dall'Istituto in sede istruttoria.

Tabella 7 - Attività contrattuale 2023-2024

Tipologia Procedure	2023				2024			
	N.	Incidenza %	IMPORTO	Incidenza %	N.	Incidenza %	IMPORTO	Incidenza %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	1	0,13	1.838.431,20	9,11	-		-	
Me.Pa. (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	74	9,52	3.966.491,00	19,65	44	3,72	2.821.624,56	10,66
CONSIP/ME.PA./SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l. 95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015) energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile	4	0,51	2.619.754,00	12,98	5	0,42	2.588.612,56	9,78
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015) beni e servizi informatici e di connettività	10	1,29	695.128,00	3,44	2	0,17	704.079,65	2,66
Extra-CONSIP/ Me.Pa.	688	88,55	11.066.424,15	54,82	1.133	95,69	20.365.715,23	76,91
TOTALE	777	100,00	20.186.228,35	100,00	1.184	100,00	26.480.032,00	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttoria INRiM

L'Ente ha riferito che l'95,7 per cento degli acquisti per il 2024 è stato effettuato con procedure extra-Consip/Me.Pa. (1.133 procedure), per un totale di euro 20.365.715,23, che hanno dunque costituito la procedura contrattuale preponderante utilizzata dall'Istituto.

In merito ai 1.133 contratti extra CONSIP/Me.Pa., l'Ente, in sede istruttoria, ha precisato che si tratta, sostanzialmente, di procedure con affidamento diretto per acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca dell'INRiM a norma del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124, dove all' art. 10 comma 3 si legge "Le disposizioni di cui all' art. 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all' attività di ricerca"*.

Inoltre, una considerevole parte degli acquisti è di importo inferiore a 5.000,00 euro, quindi non soggetti a obbligo MEPA, mentre viene evidenziato che nel numero totale degli affidamenti sono anche presenti diversi appalti di lavori per i quali l'utilizzo degli strumenti Consip è facoltativo.

In particolare, l'Ente riferisce che il dato include:

- il dato delle adesioni a convenzioni Consip gas naturale per euro 860.905,00 oltre Iva ed energia elettrica, per euro 1.700.000,00, oltre Iva;
- l'adesione all'Accordo Quadro "Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e PDL per le PP.AA." - Lotto 2 di Consip, per l'affidamento di servizi di gestione e manutenzione della Centrale Telefonica dell'INRiM, durata: 48 mesi, importo euro 138,685,26;
- l'adesione alla Convenzione Consip Reti Locali 8 - Lotto 2 per la fornitura di servizi e sistemi LAN attivi e passivi finalizzata alla realizzazione di cablaggio di rete dati in cavo UTP Cat. 6 per euro 565,394,39, oltre Iva;
- n. 359 ordini di importo inferiore a 5.000,00 euro non soggetti a obbligo di MEPA, per un importo complessivo di euro 918.041,00, oltre Iva;
- n. 7 procedure negoziate con esclusiva di importo superiore alla soglia comunitaria per l'acquisto di strumentazione per i laboratori di ricerca;
- n. 4 procedure aperte di importo superiore alla soglia comunitaria per servizi e forniture (Concessione servizio ristorazione aziendale e bar valore euro 1.932.917; Servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per lavori di realizzazione di nuovo padiglione dedicato alla terza missione per euro 273.017,98 (gara SCR Piemonte); fornitura di un sistema di *beamline* di laboratorio con tecnologie di identificazione tramite luce di sincrotrone, ad alta risoluzione, basato su tecniche a raggi X; fornitura di n. 2 orologi atomici maser all'idrogeno attivo ad alte prestazioni metrologiche per la scala di tempo nazionale;
- n. 2 procedure concorrenziali per lavori per euro 2.601.409,84, oltre Iva (adeguamento delle cabine elettriche di trasformazione per cambio tensione (gara SCR Piemonte); procedura negoziata per rifacimento dell'impianto di illuminazione esterna del Campus INRiM/CNR);
- n. 7 procedure negoziate con esclusiva di importo superiore alla soglia comunitaria per l'acquisto di strumentazione per i laboratori di ricerca.

5.4 Amministrazione trasparente

Sul sito istituzionale dell'INRiM sono pubblicati tra gli altri:

- il piano triennale di attività (Pta) 2024-2026 (documenti pubblicati fino al triennio 2026-2028), ai sensi del d.lgs. n. 218 del 2016, che viene aggiornato annualmente e approvato dal Mur, in coerenza con il Programma nazionale della ricerca (Pnr).
- la relazione consuntiva di attività scientifica per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera f dello Statuto, che stabilisce che il Cda "delibera, previo parere del Consiglio scientifico, la relazione annuale dell'attività svolta, verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTA adottato nell'anno precedente";
- il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 (nel quale è confluito il "Piano per la *performance*, la prevenzione della corruzione e la trasparenza"), approvato con deliberazione n. 1/2024/1 del 26 gennaio 2024, è stato adottato in ottemperanza alle linee guida dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) del 15 luglio 2015. Nella sezione introduttiva del documento, l'Ente riferisce che il Pta rappresenta il principale strumento di programmazione di breve-medio periodo, mentre nell'ambito della pianificazione strategica gli obiettivi di lungo periodo sono esposti nel Documento decennale di *vision* (di cui si riferisce di seguito);
- il documento decennale di *vision* "*Metrology towards 2030*" (approvato dal Cda con deliberazione n. 30/2020/6 del 23 luglio 2020), che fornisce una visione strategica del ruolo che l'INRiM potrà svolgere nel prossimo decennio;
- la relazione consuntiva di attività scientifica per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lettera f dello Statuto, che stabilisce che il Cda "delibera, previo parere del Consiglio scientifico, la relazione annuale dell'attività svolta, verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTA adottato nell'anno precedente";
- piano della comunicazione 2024-2026, ai sensi della legge n. 150 del 7 giugno 2000, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa; disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, richiamando in maniera precisa al dovere di ogni singola pubblica amministrazione rispetto alle attività di informazione e di comunicazione istituzionale (approvato con deliberazione n. 22/2024/5 del 27 maggio 2024);
- il Piano del fabbisogno del personale 2024-2026;

- la prima (ed. 2023 relativa al 2022) e la seconda edizione del bilancio di genere (ed. 2024 con dati riferiti al 2023, approvato dal Cda con deliberazione n. 44/2025/9), che costituisce il documento di bilancio che analizza e valuta in un'ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari dell'amministrazione secondo una visione di maggiore equità, efficacia, efficienza e trasparenza. Alla base di tale documento vi è, infatti, la considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda esigenze, condizioni, percorsi, opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che, quindi, le scelte di una istituzione non sono neutre rispetto al genere, ma al contrario determinano un impatto differenziato. L'Istituto sta lavorando alla predisposizione del bilancio di genere 2025 (dati relativi all'esercizio 2024);
- l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, che indica il numero dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), oltre all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici. Rispetto al dato 2023 si è registrato un leggero miglioramento, essendo l'Istituto passato dai - 9 giorni di anticipo del 2023 ai - 11,39 giorni dell'esercizio in argomento;
- il "*Social Media Policy*", che è un documento costituito da un insieme di linee guida, attuate in forma di disciplinare, che riguarda le modalità di gestione degli *account* istituzionali sui *social media* e le regole di comportamento per gli utenti e per i dipendenti dell'Ente (approvato dal Cda il 18 luglio 2025 con deliberazione n. 31/2025/6);
- il codice di condotta, che ha l'obiettivo di prevenire atti e comportamenti lesivi della dignità della persona e di fornire procedure per la segnalazione e la gestione di tali situazioni, nel caso in cui si verificano (approvato dal Cda nella seduta del 19 giugno 2025);
- le relazioni sulla performance, con annesso atto di validazione dell'Oiv (aggiornate al 2024, mentre i dati relativi alla premialità, sul sito istituzionale, risultano aggiornati all'esercizio 2023);
- i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza (aggiornati al triennio 2021-2023, poi confluiti nel Piao) e le Relazioni annuali del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (aggiornate all'annualità 2025); al riguardo l'Ente

- segnala di aver attivato un canale riservato interno per la presentazione e la gestione di condotte illecite “*whistleblowing*” (d.lgs. n. 24 del 2023);
- il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), nella persona della dirigente della Direzione supporto alla ricerca e innovazione, nominata dal Cda con la deliberazione n. 33/2024/7 del 22 luglio 2024 fino alla scadenza dell’incarico dirigenziale, salvo rinnovo per una durata corrispondente a quella del nuovo incarico dirigenziale attribuito e, in ogni caso, non superiore al triennio;
 - il disciplinare per il conferimento di incarichi esterni di lavoro autonomo, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, approvato dal Cda il 21 ottobre 2021 con deliberazione n. 48/2021/7;
 - il regolamento degli incarichi extra-istituzionali, approvato dal Cda il 16 giugno 2023, con deliberazione n. 23/2023/5;
 - i referti annuali di questa Sezione di controllo sugli enti sulla gestione finanziaria, a norma dell’art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 - i prospetti dei dati SIOPE (allegati alla nota integrativa);
 - le informazioni sulla detenzione di partecipazioni dell’Ente;
 - altri regolamenti, disciplinari e atti generali.

L’INRiM sta, inoltre, lavorando per la dematerializzazione dei propri documenti tecnici.

Il gruppo di lavoro, costituito per la sperimentazione del connesso processo di dematerializzazione, ha lavorato nei mesi di novembre – dicembre 2024 per la progettazione e lo sviluppo di un processo digitale efficace e scalabile, che possa costituire un modello per l'intero Istituto, sperimentando ed ottimizzando il processo di firma per le commesse di taratura e prova di propria competenza. A seguito della sperimentazione effettuata, l’Istituto ha comunicato in istruttoria che dal 1° luglio 2025 l’Ente emette “documenti tecnici dematerializzati (certificati di taratura e misura, rapporti di prova, rapporti di confronto interlaboratorio, relazioni), documenti elettronici in formato *pdf* emessi con firma digitale qualificata apposta dai responsabili autorizzati”.

6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'INRiM ha adottato a partire dall'esercizio 2018 un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale in applicazione dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, adottando gli schemi contabili previsti dal codice civile. La struttura e il contenuto sono disciplinati dalle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, adottato dall'Istituto con deliberazione del Cda n. 44/2017/8 del 10 ottobre 2017 (approvato dal Miur il 30 gennaio 2018) e dalle previsioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), nonché dai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati al bilancio d'esercizio, in ossequio alle disposizioni dettate al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 a fini dell'armonizzazione contabile per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, il conto consuntivo in termini di cassa, con la classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'art. 5, comma 3, del decreto del Mef del 27 marzo 2013; i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 *quater*, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133; il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91; il conto economico riclassificato secondo lo schema del citato d. m. 27 marzo 2013; il prospetto sui tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. n. 66 del 2014.

Quanto al quadro previsionale, il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dall'Ente con deliberazione del Cda del 10 ottobre 2017, richiede di predisporre e di approvare, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti; il bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti; il bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi.

Il Cda, con deliberazione n. 52/2023/10 del 28 dicembre 2023, ha approvato il bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2024 (mentre in data 22 luglio e 30 settembre 2024 sono state approvate la prima e la seconda variazione -variazioni al *budget* economico e al *budget* degli

investimenti-). Sempre con la cennata deliberazione, è stato approvato il bilancio triennale non autorizzatorio 2024-2026.

L'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 è avvenuta nella seduta del Cda del 30 aprile 2025, con deliberazione n. 11/2025/3.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 139 del 28 aprile 2025, contestualmente al parere favorevole al bilancio di esercizio 2024, ha attestato che l'Istituto:

- ha rispettato le norme di contenimento vigenti, di cui art. 1, commi 590 e seguenti, della legge 27.12.2019, n. 160, effettuando il versamento cumulativo per complessivi euro 102.884 a fronte delle norme disapplicate e contenute nell'allegato A al comma 590;
- ha effettuato i versamenti, non incrementati del 10 per cento, relativi alle norme di contenimento ancora vigenti, in quanto non disapplicate dalla l. n. 160 del 2019 e quindi non contenute nell'allegato A del comma 590, ovvero:
 - d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla l. n. 122 del 2010, art. 6 c. 14, relativo alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi – versamento al bilancio dello Stato per euro 4.670,00;
 - d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla l. n. 122 del 2010, art. 67 c. 6, relativo a somme provenienti dalle riduzioni di spesa per contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi – versamento al bilancio dello Stato per euro 117.350,78.

L'Ente ha provveduto a effettuare i versamenti al bilancio dello Stato, provenienti dalle citate riduzioni di spesa, con ordinativi di pagamento nn. 2929 e 2930 del 20 giugno 2024, e n. 4710 dell'8 ottobre 2024.

Oltre ai versamenti, l'Ente ha dato evidenza in apposita sezione della nota integrativa, del rispetto del limite di spesa complessivo per l'acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, pari a euro 3.855.628; limite che, come previsto dalla circolare Mef-Rgs n. 23 del 19 maggio 2022 e confermato anche per l'esercizio 2023 dalla circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, esclude dalla base di calcolo del triennio 2016-2018 i costi energetici. Tale documento contabile dà, altresì, evidenza della legittimità del superamento di tale limite, in virtù dei maggiori ricavi dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso (2023) rispetto a

quelli del 2018. Il differenziale, pari a euro 3.855.628, porta così il limite complessivo a euro 7.331.981.

Le risultanze finali della gestione 2024 restituiscono dati che confermano il rispetto dei limiti di spesa.

L'Organo di revisione riferisce ancora, nella relazione allegata al bilancio, che "il costo complessivo per acquisto di beni, servizi e godimento di beni di terzi, ammonta a euro 5.163.880 complessivi, includendo i costi per le missioni e per la formazione non obbligatoria, recependo così le osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Mef attraverso la nota prot. 170177 del 16 giugno 2022", in ordine al rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi (ex art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019) e al contenimento dei costi di funzionamento (es. missioni e formazione non obbligatoria).

Il Collegio dei revisori ha attestato, infine, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuta accertare la corretta tenuta della contabilità.

La tabella che segue mostra i risultati economico-patrimoniali dell'anno in esame in raffronto con l'esercizio 2023.

Tabella 8 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali

	2023	2024	Var. %
Valore della produzione	44.670.142	50.038.186	12,0
Costi della produzione	42.913.318	47.655.705	11,1
Differenza tra valore e costi della produzione	1.756.825	2.382.481	35,6
Saldo proventi e oneri finanziari	3.657	-1.932	-152,8
Imposte sul reddito	1.148.242	1.182.020	2,9
Utile/perdita dell'esercizio	612.240	1.198.528	95,8
Attivo patrimoniale	105.558.796	117.463.632	11,3
Passivo patrimoniale	105.558.796	117.463.632	11,3
Patrimonio netto	18.058.032	19.257.460	6,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Ente

6.1 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 2424 c.c. a sezioni contrapposte, è evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 9 - Stato Patrimoniale attivo

ATTIVO	2023	2024	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	195	12.719	6422,6
Totale immobilizzazioni immateriali	195	12.719	6422,6
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	23.988.862	22.850.864	-4,7
Impianti e macchinari	1.566.349	2.505.578	60,0
Attrezzature industriali e commerciali	15.456.115	21.684.049	40,3
Altri beni	638.185	751.699	17,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.201.179	8.147.243	270,1
Totale immobilizzazioni materiali	43.850.690	55.939.433	27,6
<i>III. Finanziarie</i>			
Altre imprese	30.000	35.000	16,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.880.885	55.987.152	27,6
ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Crediti</i>			
Crediti verso clienti	701.345	679.274	-3,1
Crediti tributari	216.739	374.927	73,0
Verso altri (Ministeri, altre P.A., fornitori, etc.)	1.227.729	1.434.374	16,8
Totale	2.145.813	2.488.575	16,0
<i>III. Attività Finanziarie</i>			
<i>IV. Disponibilità Liquide</i>			
Depositi bancari e postali	58.367.379	57.458.567	-1,6
Totale	58.367.379	57.458.567	-1,6
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	60.513.192	59.947.142	-0,9
RATEI E RISCONTI	1.164.718	1.529.338	31,3
TOTALE ATTIVITA'	105.558.796	117.463.632	11,3

Fonte: bilanci 2024 INRiM

L'attivo patrimoniale nell'esercizio 2024 presenta un aumento dell'11,3 per cento, passando da euro 105.558.796 nel 2023 a euro 117.463.632 nel 2024; una delle voci che ha maggiormente contribuito a questo aumento è quella riguardante le "Immobilizzazioni materiali" (+27,6 per cento), che passano da euro 43.850.690 nel 2023 a euro 55.939.433 nell'esercizio in esame. Tra le poste che compongono questo conto risultano in considerevole aumento, in quanto ad importo e a percentuale incrementativa (+40,3 per cento) le "Attrezzature industriali e commerciali", che passano da euro 15.456.115 a euro 21.684.049 nel 2024. In consistente

incremento anche la voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, in cui vengono rilevati i costi dei fabbricati e degli impianti in corso di costruzione e ristrutturazione, che passa da euro 2.201.179 a euro 8.147.243 nell’annualità in argomento. Anche il conto “Impianti e macchinari” risulta in aumento, registrando un valore di euro 2.505.578 rispetto all’esercizio precedente, quando esprimeva un importo di euro 1.566.349 (+60 per cento).

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano le partecipazioni dell’Ente detenute nel Consorzio CINECA e nel Consorzio TOP-IX, per un valore complessivo di euro 35.000, con un incremento di euro 5.000 rispetto all’esercizio precedente, dovuto alla acquisizione della quota nella società consortile SPACE IT UP scarl.

L’attivo circolante presenta una diminuzione dello 0,9 per cento, passando da euro 60.513.192 nel 2023 a euro 59.947.142 nell’esercizio 2024; la voce crediti, per contro, presenta un aumento del 16 per cento (da euro 2.145.813 nel 2023 a euro 2.488.575 nell’annualità in esame), mentre si rileva un lieve calo delle disponibilità liquide, che rappresentano gli importi giacenti sui conti bancari e in tesoreria unica, che registrano un valore di euro 58.367.379 nel 2023 rispetto quello rilevato in bilancio per l’anno in argomento pari a euro 57.458.567 (-1,6 per cento).

Nell’esercizio 2021 è stato completato il processo di ricognizione inventariale che ha interessato tutte le categorie di beni patrimoniali ricomprese nelle immobilizzazioni materiali e bibliografiche dell’Ente⁸; da segnalare che, a seguito della suddetta procedura, nel corso dei precedenti esercizi e nell’annualità in esame stati dismessi una serie di beni per accertato stato di fuori uso, obsolescenza o inutilizzabilità degli stessi.

La sede dell’INRiM insiste su terreni di proprietà della Città di Torino sui quali, per convenzione pluriennale, l’Ente possiede il solo diritto di superficie; nell’attivo patrimoniale sono iscritti i fabbricati, in parte strumentali all’attività dell’Istituto e in parte concessi in locazione all’Università degli studi di Torino, alla società IRETI e ad ACCREDIA; altri sono concessi in comodato gratuito al Politecnico di Torino (le indicazioni di dettaglio sono fornite nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale dell’Ente).

⁸ Inventario previsto dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato con decreto presidenziale n. 74/2017 del 15 dicembre 2017 e successivamente dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca che, con nota prot. n. 0001478 del 30 gennaio 2018, al capo VI “Patrimonio” art. 37 c. 12, ha ribadito che “la ricognizione dei beni inventariati deve essere effettuata nei modi e nei termini previsti dal disciplinare interno dell’INRiM”.

Tabella 10 - Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO	2023	2024	Var. %
Fondo di dotazione	3.252.838	3.252.838	0
Altre riserve	2.881.194	2.881.194	0
Utili(perdite) portati a nuovo	11.312.659	11.924.899	5,4
Utile (perdita) dell'esercizio	612.240	1.198.528	95,8
Totale	18.058.932	19.257.459	6,6
FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Altri	9.032.182	9.748.285	7,9
Totale	9.032.182	9.748.285	7,9
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO -	15.386.245	16.133.103	4,9
LAVORO SUBORDINATO			
DEBITI			
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	3.294.046	4.042.480	22,7
Debiti tributari	1.346.397	1.371.651	1,9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	737.795	657.485	-10,9
Altri debiti	698.172	350.937	-49,7
Totale	6.076.410	6.422.553	5,7
RATEI E RISCONTI	57.005.027	65.902.232	15,6
TOTALE PASSIVITA'	105.558.796	117.463.632	11,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati INRiM

Il patrimonio netto espone un importo pari a euro 18.058.932 nel 2023, che nell'esercizio successivo risulta in aumento di euro 1.198.527 del 6,6 per cento, determinato, in particolare, da un maggiore utile d'esercizio conseguito nell'esercizio 2024 (euro 1.198.258 nell'esercizio in esame rispetto a euro 612.240 nell'annualità precedente).

Risulta in lieve aumento (+7,9 per cento) il "Fondo per rischi ed oneri", che evidenzia un incremento registrando un valore pari a euro 9.748.285 rispetto a quello relativo all'esercizio 2023, pari a euro 9.032.182. Tale fondo comprende, tra gli altri, oltre al "Fondo EMP (*European Metrology Program*) per nuove attività di ricerca e servizio":

- gli "Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale", pari a euro 905.269, destinati a coprire spese già autorizzate in contabilità finanziaria, ma che non costituivano un debito verso terzi al momento della redazione dello Stato patrimoniale iniziale;

- il fondo l. n. 234 del 2021, art. 1, comma 310, denominato “Valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo”, che nell’esercizio in corso è stato incrementato mediante un accantonamento di euro 531.534 corrispondente al contributo Miur 2024 per la valorizzazione del personale sopracitato, dedicato all’espletamento di nuove procedure selettive di progressione;
- il fondo contenzioso del personale, che si incrementa di euro 245.173 passando da euro 176.601 del 2023 a euro 421.774 del 2024, in conseguenza dell’accantonamento prudenziale e delle previsioni di esborso, formulate sulla base degli esiti di giudizi, in relazione a: contenzioso su buoni pasto, a seguito della sospensione dell’erogazione disposta a decorrere dal 21/09/2020 (euro 50.000); riconoscimento di livello per alcuni tecnologi a partire da gennaio 2021 (euro 103.815); riconoscimento anzianità pregressa (euro 90.000); riconoscimento giornate ingiustificate (euro 1.683). L’Ente, in sede istruttoria, ha riferito che, nella definizione degli importi accantonati in tale fondo, l’Istituto ha applicato il principio contabile Oic 31;
- il fondo oneri del personale a carico ente, in leggera diminuzione, passa da euro 1.380.967 nel 2023 a euro 1.361.875 nel 2024.

La voce Tfr presenta un incremento del 4,9 per cento (+ 746.858), passando da euro 15.386.245 nel 2023 a euro 16.133.103 nell’esercizio in esame, determinato dai rinnovi contrattuali e dalle stabilizzazioni di personale intervenuti nell’esercizio 2024.

I debiti complessivi registrano anch’essi un lieve aumento (+5,7 per cento), passando da euro 6.076.410 del 2023 a euro 6.422.553 del 2024; l’incremento maggiore si riferisce alla voce riguardante i debiti verso fornitori (euro 3.294.046 nel 2023 rispetto a euro 4.042.480 nel 2024), come riferito dall’Ente “a causa della concentrazione degli acquisti nell’ultimo mese dell’esercizio 2024”; in leggero aumento anche i debiti tributari (+ 1,9 per cento), mentre risultano in calo sia i debiti verso istituti di previdenza (- 10 per cento), sia quelli connessi alla voce “Debiti verso altri” (- 49,7 per cento), decremento sostanzialmente dovuto al pagamento, nel mese di gennaio 2024, del debito verso l’Università di Torino relativo al progetto *Horizon Europe “Quantify”*, di cui l’Ente è coordinatore.

I ratei e risconti passivi presentano un aumento del 15,6 per cento, passando da euro 57.005.027 nel 2023 a euro 65.902.232 nel 2024, con particolare riferimento alla voce “Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso”, passata da euro 25.075.618 del 2023 a

euro 32.097.925 (+28 per cento), in relazione al maggior valore di progetti avviati nel corso del 2024 rispetto all'esercizio precedente; nonché alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" (+ 45 per cento), in conseguenza di importanti contributi assegnati all'Istituto dal Mur destinati a finanziare l'apertura delle nuove sedi di Firenze e Matera e la realizzazione del progetto *Double Axe*, nonché per la ristrutturazione di alcune palazzine del campus INRiM.

6.2 Il conto economico

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di esercizio pari a euro 1.198.529, superiore del 95,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, quando si registrava un valore di euro 612.240.

Di seguito è riportata la tabella rappresentativa del conto economico, con la comparazione tra i dati relativi agli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 11 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.744.558	3.672.447	-1,9
Altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/e	40.925.584	46.365.740	13,3
<i>di cui</i>			
Contributi c/e	37.586.408	43.240.907	15,0
Totale	44.670.142	50.038.187	12,0
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.002.979	1.400.322	39,6
Per servizi	8.598.222	9.314.791	8,3
Per godimento di beni di terzi	729.543	815.487	11,8
Per il personale	17.648.815	18.608.357	5,4
<i>di cui</i>			
salari e stipendi	12.859.932	13.319.062	3,6
oneri sociali	3.161.683	3.304.220	4,5
trattamento di fine rapporto	1.164.926	1.412.518	21,3
altri costi	462.274	572.556	23,9
Ammortamenti e svalutazioni	5.159.025	6.793.579	31,7
<i>di cui</i>			
ammortamento immobilizzazioni immateriali	67	896	1237,3
ammortamento immobilizzazioni materiali	5.158.958	6.792.683	31,7
Accantonamenti per rischi	173.432	245.498	41,6
Altri accantonamenti	3.793.813	3.595.486	-5,2
Oneri diversi di gestione	5.807.490	6.882.186	18,5

Totale	42.913.318	47.655.706	11,1
Differenza tra valore e costi della produzione	1.756.825	2.382.481	35,6
Proventi ed oneri finanziari			
Altri proventi finanziari			
<i>proventi diversi dai precedenti</i>	2	3	50
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	
Utile e perdite su cambi	3.655	1.935	-47,1
Totale proventi ed oneri finanziari	3.657	1.932	-47,2
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	
Totale delle rettifiche	0	0	
Risultato prima delle imposte	1.760.482	2.380.549	35,2
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.148.242	1.182.020	2,9
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	612.240	1.198.529	95,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati INRiM

Il valore della produzione risulta in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 12 per cento), passando da euro 44.670.142 nel 2023 a euro 50.038.186 nel 2024. La voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", risulta sostanzialmente invariata, registrando un valore di euro 3.672.447 (euro 3.744.558 del 2023), con un decremento percentuale dell' 1,9 e comprende, tra le voci più significative, quella riguardante i "Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca" (- 12,28 per cento), "Proventi da ricerche commissionate da imprese italiane" (+ 24,9 per cento), "Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione" (- 8,7 per cento), "Proventi da ricerche commissionate da Istituzioni UE" (+ 9,79 per cento).

I contributi in conto esercizio, che rappresentano l'86,4 per cento dei ricavi dell'Ente e che saranno oggetto di successiva analisi, sono aumentati del 15 per cento, registrando un valore di euro 43.240.907 nel 2024 rispetto al valore esposto in bilancio nel 2023, pari a euro 37.586.408. I costi della produzione sono anch'essi in consistente aumento rispetto all'esercizio precedente (+11,1 per cento), passando da euro 42.913.318 a euro 47.655.706. Tutte le voci che compongono i costi della produzione risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente, in particolare la voce "Costi per servizi" (+8,3 per cento, passando da euro 8.598.222 nel 2023 a euro 9.314.791 nel 2024), con riferimento principalmente alla voce "Manutenzioni", passata da euro 1.197.090 del 2023 a euro 1.680.029 del 2024 e alla voce di spesa per "Quote associative" (+67 per cento), composta per euro 595.168 dalla quota ERAMET. I "Costi per incarichi e consulenze" denotano una riduzione di 104.047 euro (-12 per cento), risultando pari a euro 769.553 (873.600 nel 2023). Tra le prestazioni tecnico-scientifiche ai fini di ricerca, il cui costo grava interamente su fondi di progetto, continuano a trovare accoglienza i costi relativi ai subcontratti di due progetti di

punta del settore “Tempo e Frequenza” dell’Istituto, ossia “*Foc Exploitation*” e “*Time Service Provider*”. In tale conto è compreso anche un incarico biennale, conferito dal 2024, alla “*Consigliera di fiducia*”⁹ per consulenza a supporto del personale dell’Ente, per un importo di euro 15.000.

Per contro i “Costi del personale” registrano un aumento del 5,4 per cento (euro 18.608.357 nel 2024 ed euro 17.648.815 nel 2023) e rappresentano il 39 per cento del totale dei costi operativi; la voce “Ammortamenti e svalutazioni” presenta un aumento del 31,7 per cento, passando da euro 5.159.025 del 2023 a euro 6.793.579 del 2024. Anche la voce riguardante gli “Oneri diversi di gestione” registra un incremento del 18,5 per cento determinato, in particolare, dai trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca, pari a euro 2.238.519 (euro 2.037.971 nel 2023) e trasferimenti correnti a imprese per euro 3.423.226 (2.120.115 nel 2023). In entrambi i casi si tratta di somme introitate da INRiM in qualità di coordinatore del progetto *Quantify* per conto di altre istituzioni partecipanti e che, al momento dell’incasso, sono state contabilizzate come ricavi. La voce “Altri accantonamenti” è l’unica che presenta una lieve flessione, passando da euro 3.793.813 del 2023 a euro 3.595.486 del 2024 (- 5,2 per cento), il cui decremento risulta quasi interamente da imputare al mancato accantonamento alla voce “Accantonamento fondo EMP-nuove attività di ricerca e servizio”. Si riporta, di seguito, la tabella di dettaglio dei contributi in conto esercizio ricevuti dall’Istituto.

⁹ Professionista psicologa in posizione di terzietà rispetto alla struttura amministrativa e scientifica, nominata ai sensi del d. lgs. n. 198/2006 e della Direttiva n. 2/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica, in virtù dei quali le Amministrazioni pubbliche devono dotarsi di strumenti di prevenzione e gestione dei casi di discriminazione, molestie e conflitti relazionali.

Tabella 12 - Contributi in conto esercizio

Descrizione	2023	2024	Var.%
Trasferimenti correnti da MUR (FOE)	24.456.210	24.456.209	0
Trasferimenti correnti da altri ministeri	61.031	48.074	-21,2
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e di stazioni sperimentali per la ricerca	431.740	1.308.044	203
Trasferimenti correnti da MUR (premiale quota 70%)	0	221.593	100
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da enti e istituzioni centrali di ricerca	27.189	28.595	5,2
Trasferimenti correnti da MUR (valenza internazionale)	3.300.040	4.572.119	38,5
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR	648.522	698.583	7,7
Trasferimenti correnti da MUR (progettualità di carattere continuativo)	222.556	448.384	101,5
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni centrali n.a.c.	7.366	25.986	252,8
Trasferimenti correnti da Università	198.890	247.310	24,3
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	221.566	199.692	-9,9
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	140.815	511.345	263,1
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Istituzioni Sociali Private	65.680	102.693	56,4
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da EURAMET	2.467.413	3.061.566	24,1
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Istituzioni UE	4.885.337	6.635.957	35,8
Altri trasferimenti correnti dall'Unione europea	54.942	36.928	-32,8
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	114.332	97.467	-14,8
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi dal Resto del Mondo	27.572	8.462	-69,3
Contributi agli investimenti da Ministeri	168.485	446.063	164,7
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	86.720	85.848	-1,0
Totale	37.586.408	43.240.907	15

Fonte: Bilancio INRiM 2024

Si rileva che i contributi in conto esercizio risultano essere incrementati del 15 per cento, passando da euro 37.586.408 del 2023 a euro 43.240.907 del 2024. In particolare, la quota assegnata dal Mur, secondo quanto previsto dal decreto di riparto del Fondo Ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca n. 1096 del 25 luglio 2024, rimane invariata rispetto al precedente esercizio e risulta pari al 57 per cento dei ricavi contributivi dell'Ente (euro 24.456.210 nel 2023 e euro 24.456.209 nel 2024).

Nell'ambito dei finanziamenti competitivi, la quota di ricavi preponderante per l'Istituto è costituita dalle quote dei progetti in ambito metrologico ricevuti nel corso dell'esercizio da parte di EURAMET, complessivamente pari a euro 3.061.566 (2.467.413 nel 2023).

Risultano, inoltre, in notevole aumento i proventi e trasferimenti dall'Unione europea e dalle istituzioni comunitarie per complessivi euro 6.672.885 (euro 4.940.279 nel 2023), ricevuti per vari progetti di cui ai programmi di finanziamento ERC, HE, H2020 e MSCA. Anche i trasferimenti correnti e proventi da enti e istituzioni centrali di ricerca presentano un

considerevole aumento, passando da euro 431.740 del 2023 a euro 1.308.044 nell'esercizio in esame.

In notevole aumento anche la voce riguardante i trasferimenti correnti da altre imprese, che passa da euro 140.815 del 2023 a euro 511.345 del 2024, come pure la voce contributi agli investimenti da Ministeri, che accoglie i contributi agli investimenti ricevuti dal MUR, e registra un marcato incremento passando da euro 168.485 nel 2023 a euro 446.053 nel 2024.

6.3 Il rendiconto finanziario

Il flusso di cassa operativo espresso nel rendiconto finanziario dell'INRiM è pressoché costante, registrando un valore di euro 17.991.033 nel 2024 (euro 17.956.792 nel 2023). Si registra una sensibile riduzione dei debiti, che decrescono da euro 2.313.587 nel 2023 a euro 346.143 nell'esercizio in argomento, come pure dei ratei e risconti passivi, che espongono un valore di euro 8.897.205 nel 2024 rispetto all'importo rilevato nell'annualità precedente di euro 11.697.189.

La voce ammortamenti e svalutazioni presenta un aumento del 31,7 per cento, passando da euro 5.159.025 del 2023 a euro 6.793.579 del 2024.

Il risultato del flusso monetario di fine esercizio risulta essere in notevole calo, registrando un valore di -908.812 euro nel 2024 (euro 9.090.993 nell'esercizio 2023), a causa dei maggiori investimenti sostenuti per l'acquisizione di immobilizzazioni. Nel 2023, il flusso monetario da investimento esprimeva un valore negativo pari a euro -8.865.799 che, nel 2024, è più che raddoppiato (euro -18.899.845).

Di seguito, lo schema di rendiconto finanziario INRiM con i due esercizi posti a confronto:

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2024	Var. %
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE			
RISULTATO NETTO	612.240	1.198.528	95,8
Accantonamenti a riserva fondo EMP			
Riclassifica del fondo EMP nel passivo	-5.060.000	0	-100,0
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.159.025	6.793.579	31,7
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	1.868.960	716.102	-61,7
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	504.885	746.858	47,9
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE			
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	897.663	-342.763	-138,2
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE			
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI DEBITI	2.313.587	346.143	-85,0
VARIAZIONE DI RATEI E RISCONTI ATTIVI	-36.756	-364.620	-892,0
VARIAZIONE DI RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.697.189	8.897.205	-23,9
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	17.956.792	17.991.033	0,2
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:			
MATERIALI	-8.877.599	-19.970.075	-124,9
IMMATERIALI	0	-13.420	
FINANZIARIE	-30.000	-5.000	83,3
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI			
MATERIALI	98.907	1.088.650	1000,7
IMMATERIALI	0	0	
FINANZIARIE	0	0	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-8.865.799	-18.899.845	-113,2
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
AUMENTO DI CAPITALE	0	0	
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO- LUNGO TERMINE	0	0	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0	
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	9.090.993	-908.812	-110,0
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	49.276.386	58.367.379	18,4
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	58.367.379	57.458.567	-1,6
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL' ESERCIZIO	9.090.993	-908.812	-110,0

Fonte: bilancio 2024 INRiM

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRiM), istituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 e divenuto operativo il 1° gennaio 2006, svolge le funzioni d'istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura (Snt).

Costituisce tuttora il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia. Effettua e promuove attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia, disciplina concernente la misurazione delle grandezze fisiche, l'analisi e il calcolo dimensionale, la scelta dei sistemi di unità di misura.

L'attività e la produzione scientifica riferita dall'Ente risulta dinamica e vitale in campo sia nazionale che internazionale. Il bilancio evidenzia, capacità di autofinanziamento e di attrazione di fondi per lo sviluppo di progetti di ricerca (derivanti da attività di analisi e studi nel campo della ricerca, svolgimento di attività di certificazione, attività di ricerca commissionate da committenti internazionali e da imprese italiane, da Istituzioni europee, da Amministrazioni pubbliche, che nel 2024 hanno determinato ricavi per euro 3.672.447). Nel 2024 sono risultati attivi 174 progetti (per un finanziamento totale pari a 40.113 milioni), di cui 49 progetti avviati nell'anno; sono state avviate 287 collaborazioni con università, enti ed industrie nazionali ed internazionali e sono stati prodotti 1659 certificati di taratura.

L'Ente partecipa ad interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in qualità di "soggetto attuatore" e con la presenza di numerosi soggetti collaboratori; essendo l'Ente soggetto a una contabilità di tipo economico-patrimoniale, ciascun progetto rappresenta un autonomo e separato centro di costo, con conseguente gestione separata e tracciamento di entrate e spese e distinzione di attività di parte corrente e attività in conto capitale.

I progetti approvati, di importo totale complessivo pari a euro 112.218.323, sono in totale trentacinque, di cui ventinove avviati ed in esecuzione.

Il progetto più rilevante è rappresentato dall'*Infrastructure for ENergy TRAnsition and Circular Economy@EuroNanoLab* (ENTRANCE@ENL) per un importo complessivo di euro 75.165.078, che costituisce il 66,98 per cento dell'importo totale.

L'Ente ha dichiarato che il Cda ha stanziato un *budget* aggiuntivo per eventuali incrementi dei prezzi per tutte le proposte PNRR approvate.

In merito alla richiesta della Corte dei conti relativa all'ottavo monitoraggio del PNRR, l'Ente ha trasmesso la relativa documentazione in data 8 febbraio 2026.

Al 31 dicembre 2025 lo stato di avanzamento dei progetti a valere su risorse PNRR, all'esito dell'ottavo monitoraggio effettuato dalla Sezione, è esposto nella precedente tabella 5. Già alla data del 31 dicembre 2023 l'Ente aveva dichiarato che il 95 per cento delle procedure di gare per l'acquisto di attrezzature erano state avviate, mentre il 100 per cento delle procedure di gara per l'acquisto della strumentazione erano state completate e liquidate.

Nel 2024 l'approvazione del bilancio di esercizio è avvenuta nei tempi ordinari, nella seduta del Cda del 30 aprile 2025, con deliberazione n. 11/2025/3.

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di euro 1.198.529, superiore del 95,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 612.240).

Il valore della produzione risulta in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 12 per cento), passando da euro 44.670.142 nel 2023 a euro 50.038.186 nel 2024.

I contributi in conto esercizio sono aumentati del 15 per cento, passando da euro 37.586.408 nel 2023 a euro 43.240.907 nel 2024.

In particolare, quello assegnato dal Mur (decreto di riparto del FOE n. 1096 del 25 luglio 2024), risulta sostanzialmente invariato (euro 24.456.209 nel 2024 rispetto a euro 24.456.210 nel 2023). Nell'ambito dei finanziamenti competitivi, la quota di ricavi preponderante per l'Istituto è costituita dalle quote dei progetti in ambito metrologico ricevuti nel corso dell'esercizio da parte di EURAMET, complessivamente pari a euro 3.061.566 (2.467.413 nel 2023).

Risultano inoltre in notevole aumento i proventi e trasferimenti dall'Unione europea e dalle istituzioni comunitarie per euro 6.672.885 (euro 4.940.279 nel 2023), ricevuti per vari progetti; anche i trasferimenti correnti e proventi da enti e istituzioni centrali di ricerca presentano un aumento di circa il 203 per cento, passando da euro 431.740 del 2023 a euro 1.308.044 nell'esercizio in esame.

I costi della produzione sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+11,1 per cento), passando da euro 42.913.318 del 2023 a euro 47.655.705 del 2024. In particolare, la voce che registra un notevole aumento è quella relativa ai costi per materie prime e beni di consumo, passata da euro 1.002.979 del 2023 a euro 1.400.322 del 2024 (+ 39,6 per cento). Anche i costi del personale registrano un aumento del 5,4 per cento, passando da euro 17.648.815 del 2023 a euro 18.608.357 del 2024 e rappresentano il 39,05 per cento del totale dei costi operativi.

Il flusso di cassa operativo espresso nel rendiconto finanziario dell'INRiM è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 17.956.792 nel 2023 a euro 17.991.033 nel 2024.

Si registra, in particolare, una sensibile diminuzione dei debiti, che decrescono da euro 2.313.587 del 2023 a euro 346.143 dell'esercizio in argomento, come pure dei ratei e risconti passivi, che espongono un valore di euro 8.897.205 nel 2024 rispetto all'importo rilevato nell'annualità precedente di euro 11.697.189.

Il risultato del flusso monetario di fine esercizio risulta pertanto essere in calo, passando infatti da euro 9.090.993 del 2023 a euro - 908.812 (-110 per cento).

Il saldo tra riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2024 presenta un disavanzo finanziario di euro 908.812, coincidente con il flusso monetario rilevato dal rendiconto finanziario. In particolare, le riscossioni registrano un aumento (+10,5 per cento), passando da euro 65.616.425 del 2023 a euro 72.511.548 del 2024, aumento dovuto, in particolare, alla voce trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo, passati da euro 6.693.725 del 2023 a euro 12.472.970 del 2024 (+86,3 per cento).

I pagamenti presentano un incremento complessivo del 29,9 per cento, passando da euro 56.525.431 del 2023 a euro 73.420.360 del 2024; tale incremento riguarda tutte le tipologie di spese; quelle correnti passano da euro 35.934.069 del 2023 a euro 41.358.084 (+15,1 per cento), con particolare riferimento alla voce "trasferimenti correnti", che passano da euro 3.916.966 del 2023 a euro 8.231.824 del 2024 (+110,2 per cento), in relazione alla sempre maggiore assunzione del ruolo di coordinatore di reti di ricerca, all'aumento di borse ed assegni legati a progetti e alla contribuzione ad organismi internazionali; nonché alla voce "acquisto di beni e servizi", passata da euro 10.372.647 del 2023 a euro 11.116.960 nel 2024 (+7,2 per cento).

Le spese in conto capitale, che si riferiscono ad investimenti fissi lordi e all'acquisto di terreni, passano da euro 8.298.604 del 2023 a euro 17.132.853 del 2024 (+106,5 per cento), aumento dovuto in particolare all'acquisto di attrezzature scientifiche per euro 5.795.508; anche le partite di giro passive presentano un aumento, passando da euro 12.292.758 del 2023 a euro 14.924.423 del 2024 (+24,4 per cento), aumento legato in particolare alla voce "altre uscite per partite di giro", passata da euro 2.428.873 del 2023 a euro 5.081.350 del 2024 (+109,2 per cento).

Per quanto riguarda gli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento dei propri organi, si rileva, dai documenti di bilancio, che essi risultano in calo, passando da euro 87.774 del 2023 a euro 83.895 del 2024 (- 4,4 per cento); in particolare, da una comparazione con l'esercizio precedente si nota come siano diminuiti i costi per rimborsi spese. L'Ente ha precisato in sede istruttoria che nella tabella "costi degli organi" sono considerati i costi per il Presidente, per il Consiglio scientifico e per il Collegio dei revisori, confluiti in bilancio tra gli oneri del conto economico nella voce B.7 "acquisti per servizi"; invece non vi rientrano quelli del Direttore generale, del Direttore scientifico e dei membri della Direzione scientifica poiché trattasi di dipendenti dell'Istituto, alcuni a tempo determinato, altri a tempo indeterminato, i cui costi sono confluiti nel conto economico nella voce B.9 "costi per il personale".

Complessivamente, è possibile rilevare che INRiM, nel corso del 2024, ha attuato una buona espansione operativa e patrimoniale.

L'incremento delle attività è attestato dall'aumento del valore della produzione, che ha superato i 50 milioni, grazie a nuovi finanziamenti per la ricerca, progetti PNRR o commesse esterne. Sebbene siano aumentati anche i costi (+11,1 per cento), ciò risulta avvenuto ad un ritmo leggermente inferiore rispetto al valore della produzione (+12 per cento), determinando un sensibile incremento della differenza tra valore e costi (+35,6 per cento) e indicando un efficientamento dei margini ed una migliore gestione operativa.

Sensibile anche l'incremento dell'utile, quasi raddoppiato (da 612mila a circa 1,2 milioni), sintomo di buona capacità di autofinanziamento e di accantonamento di riserve.

Il rilevato incremento dell'attivo patrimoniale indica una buona capacità dell'ente, nel corso dell'esercizio in esame, nell'attrazione di risorse, così come confortante appare la solidità del patrimonio netto (+6,6 per cento).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

